

arciery



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLIX - numero 6 - novembre-dicembre 2023



**GRUPPI
NAZIONALI
DEFINITI:
AZZURRI
AL VIA!**



**Collare d'Oro a Mario Scarzella
e Matteo Bonacina**

Anno XLIX - Roma - Novembre-Dicembre 2023 - n. 6 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma



SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI E GLI EVENTI FEDERALI SUI SOCIAL FITARCO!



YouArco



**I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stamp@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

editoriale

**UNA STAGIONE LUNGA
E IMPEGNATIVA** 4
di Mario Scarzella

stagione 2024

UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE 5
di Guido Lo Giudice

CALENDARIO 2024 7

settore olimpico

MIRINO SU PARIGI 8
di Matteo Oneto

settore paralimpico

**DA DUBAI A PARIGI,
PASSANDO PER ROMA...** 12
di Matteo Oneto

settore compound

**TRA EUROPEI E COPPA,
SI LAVORA PER CRESCERE** 16
di Matteo Oneto

settore giovanile

**AZZURRINI AL VIA:
TRE GARE INTERNAZIONALI,
RADUNI E STAGE** 18
di Matteo Oneto

settore campagna e 3d

**DAL TRIONFO
CONTINENTALE
ALLE SFIDE MONDIALI** 22
di Matteo Oneto

Podi internazionali degli azzurri - 2023

**ITALIA PRESENTE
E VINCENTE** 26
di Guido Lo Giudice

roadtoparis2024

**LA CORSA PER PARIGI
SEMPRE PIÙ NEL VIVO** 30
di Matteo Oneto

onorificenze

**MARIO SCARZELLA
E MATTEO BONACINA
PREMIATI CON IL COLLARE
D'ORO** 31
di Guido Lo Giudice

indoor world series

**INVERNO CALDO
FINO A LAS VEGAS** 32
di Matteo Oneto

coppa italia centri giovanili

**ARCO CLUB RICCIONE,
FESTA IN CAMPO
E SUGLI SPALTI** 34
di Guido Lo Giudice

campionati italiani indoor para-archery

**DA NOVARA IL VIA ALLA
STAGIONE DEGLI AZZURRI** 37
di Marco D'Inca

progetto a scuola con l'arco

**UN SUCCESSO
PER QUANTITÀ E QUALITÀ** 40
di Guido Lo Giudice

promozione

**IRENE FRANCHINI
PROTAGONISTA
A CIAO DARWIN** 42

comitati regionali

DAL TERRITORIO 43

arbitri

**GLI AUSILI PER IL PARA-ARCHERY
NEL NUOVO REGOLAMENTO
TECNICO DI TIRO** 46
di Manuela Cascio

storia

**ARCIERIA ACROBATICA:
L'EREDITÀ
DELLE AMAZZONI?** 48
di Andrea Cionci



arcieri

La Rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2023

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di febbraio 2024

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLIX - N. 6
novembre-dicembre 2023

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

UNA STAGIONE LUNGA E IMPEGNATIVA

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Siamo nel vivo e ci avviamo verso la conclusione della stagione indoor. Lo scorso dicembre abbiamo terminato gli eventi 2023 con una coloratissima e avvincente edizione della Coppa Italia Giovanile a Latisana, una manifestazione che sa trasmettere la fortissima energia che sprigionano i giovani atleti sulla linea di tiro e le caldissime tifoserie sugli spalti. Bravissimi gli Arcieri Curtis Vadi a ospitare una competizione che, come da tradizione, ci ha regalato un concentrato di emozioni. E mentre va in stampa questo numero della rivista si è già disputato il primo evento federale del 2024, gli indoor para-archery portati dagli Arcieri Cameri al Pala Igor di Novara, dove abbiamo vissuto due giorni di gara altrettanto spettacolari, conditi dal record mondiale di Paolo Tonon e match avvincenti tra gli arcieri azzurri. Questi appuntamenti saranno subito seguiti dai campionati italiani al chiuso che, dopo ben dieci edizioni a Rimini, approdano per la prima volta a Pordenone, città dalla quale i nazionali partiranno direttamente per gli Europei indoor che rappresentano la degna conclusione della stagione invernale.

Poi si volterà pagina perché, come tutti sapete, siamo arrivati al termine del quadriennio. I Giochi di Tokyo, disputati nel 2021 a causa della pandemia, hanno reso ancor più breve l'attesa per la successiva edizione. La Nazionale Olimpica e quella Paralimpica sono da tempo impegnate nel percorso verso Parigi 2024. L'obiettivo è riuscire a qualificare entrambi i terzetti alle Olimpiadi e anche provare a rimpinguare il già ottimo bottino di 7 pass paralimpici per poi giocarcela all'Esplanade des Invalides. Sono sicuro che l'impegno e il duro lavoro degli atleti e dello staff saranno ripagati dai risultati: a noi il compito di sostenerli in ogni modo per farci regalare altre grandi soddisfazioni ed emozioni.

Ma la stagione internazionale sarà lunga e impegnativa anche per tutti gli altri azzurri: mi riferisco alle nazionali giovanili, al settore compound, al tiro di campagna e al 3D. Per ciascun gruppo è stato tracciato il cammino – già intrapreso – tra raduni



e appuntamenti internazionali. Purtroppo per loro e per fortuna per noi, ci hanno abituato bene, per cui le aspettative sono sempre molto elevate. Lo si capisce chiaramente andando a vedere le pagine in cui riassumiamo i successi internazionali dell'Italia nella stagione 2023. Parliamo di un numero davvero elevato di medaglie conquistate nei maggiori eventi mondiali ed europei, tantissimi podi ben distribuiti tra i vari gruppi nazionali. Successi che ci permettono di dire che il tiro con l'arco azzurro continua ad essere un fiore all'occhiello dell'arcieria internazionale e del movimento sportivo italiano.

Non è un caso che al campione del mondo Matteo Bonacina, insieme al sottoscritto, sia stato consegnato il collare d'oro al merito sportivo, massima onorificenza assegnata alle eccellenze del mondo sportivo. Per Matteo grazie a una stagione agonistica meravigliosa, coronata da un meritato titolo iridato, mentre la premiazione che mi ha riguardato è un riconoscimento al lavoro dirigenziale svolto in questi anni, che ci tengo a condividere con tutti voi, perché senza il sostegno di arcieri, tecnici e dirigenti che hanno accompagnato il mio impegno in questi quadrienni, non sarei mai arrivato a ottenere risultati del genere.

Tornando alle competizioni, non dimentichiamo che anche nel 2024 gli eventi federali saranno numerosi e impegnativi. Auguro buon lavoro a tutti i comitati organizzatori, consapevole che di anno in anno si cerca di migliorare sempre qualcosa per renderli migliori rispetto alla stagione precedente. Concludo ringraziando tutte le società che hanno preso parte al progetto "A Scuola con l'Arco" impegnando tecnici e dirigenti, estendendolo a tutti i giovani e gli adulti che hanno conosciuto da vicino il nostro mondo, tra lezioni pratiche di tiro e corsi formativi, andando a rimpinguare il numero di tesserati. Le cifre complessive che hanno accompagnato questa iniziativa sono davvero positive per il movimento e vogliamo seguire questa strada per altre iniziative simili, rivelatesi utili per la crescita della Federazione. ●

UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE

di **Guido Lo Giudice**

Non solo la corsa verso Parigi e l'agosto rovente con Olimpiadi e Paralimpiadi: il 2024 sarà anche Mondiali field e 3D e il solito lungo ed entusiasmante Giro d'Italia degli Eventi Federali

Il 2024 sarà una stagione intensa a livello internazionale con i Giochi Olimpici e Paralimpici a catalizzare le attenzioni di tutto il mondo. È infatti arrivato il momento tanto atteso, l'appuntamento clou del quadriennio, il sogno di tutti gli sportivi che fin da bambini lanciano la propria fantasia verso le sfide a cinque cerchi. Parigi si avvicina e tra agosto e settembre accoglierà anche gli arcieri azzurri tra Olimpiadi e Pa-

ralimpiadi, ma prima di iniziare a sognare ci sarà da combattere per riuscire ad arrivare in Francia. Per ora all'Esplanade des Invalides l'Italia è sicura di esserci con un'arciera olimpica e con sette paralimpici, ma il tempo e le occasioni non mancano per riuscire a strappare altre carte.

Fondamentali per il gruppo guidato dal D.T. Giorgio Botto saranno gli Europei di Essen in Germania a maggio, l'ultimo torneo di

qualificazione ad Antalya durante l'ultima tappa di Coppa del Mondo di metà giugno e infine la possibilità di accesso attraverso il world ranking. Per il settore paralimpico i verdetti arriveranno molto prima, visto che dal 5 al 10 marzo a Dubai si disputerà l'ultimo torneo per staccare i pass per Parigi, mentre uno degli ultimi test probanti sarà a Roma con i Campionati Europei di maggio, che precedono la gara internazionale di Nove Mesto.

Intensa sarà anche la stagione dei compound che, oltre agli Europei, indoor e outdoor, dovranno farsi trovare pronti per le tre tappe di Coppa del Mondo sperando di riuscire ad accedere alla finale prevista a ottobre, nuovamente a Tlaxcala, in Mes-

Lo stadio allestito nella coppa del mondo di Parigi all'Esplanade des Invalides, sede dei Giochi



sico. Sarà un 2024 europeo anche per gli azzurrini con le Nazionali Giovanili che sfideranno i pari età del Vecchio Continente in Romania a luglio. A chiudere la stagione internazionale i settori campagna e 3D che mettono già nel mirino il doppio Mondiale, a settembre a Lac La Biche, in Canada, toccherà al campagna e a inizio ottobre è in programma la rassegna iridata dal 3D a Mokrice, in Slovenia.

LA STAGIONE NAZIONALE - Anche a livello nazionale gli eventi saranno molti e di grande livello. Si partirà come sempre dalla stagione indoor con apertura del calendario affidata ai Tricolori Para-Archery già organizzati a Novara dagli Arcieri Cameri. Cambiano sede invece i Campionati Italiani Indoor che dopo 10 edizioni salutano Rimini e si trasferiscono a Pordenone con gli Arcieri del Torresin: quello in Friuli Venezia Giulia è anche l'ultimo appuntamento prima della partenza degli azzurri per gli Europei al chiuso di Varazdin, in Croazia.

Il 25 aprile la prima competizione nazionale all'aperto, i Campionati Italiani a squadre di società, organizzati dal Malin Archery Team, che a Casalgrande (Re) assegneranno lo "Scudetto" del tiro con l'arco. Poco dopo, in un altro fine settimana di festa, quello dell'1 e del 2 giugno, torneranno i Campionati Italiani Targa Para-Archery a Pesaro, a cura della Sagitta Arcieri Pesaro, competizione in cui i riflettori saranno puntati su tutti gli azzurri che sognano la convocazione per le Paralimpiadi. Una set-

L'arco su RAI SPORT e in streaming

Anche nella stagione 2024 è stato siglato l'accordo tra FITARCO e RAI. Sono 5 gli eventi inseriti nel contratto con la TV pubblica italiana, che trasmetterà su Rai Sport gli Indoor Para-Archery di Novara, gli Indoor di Pordenone, i Campionati Targa Para-Archery di Pesaro, i Tricolori Targa di Camaiore e il Campionato field di Schilpario. A questi appuntamenti nazionali, si aggiunge anche la messa in onda degli Europei Para-Archery di Roma.

Per tutti gli eventi federali, compresi questi messi a contratto con Rai Sport, la FITARCO produrrà e trasmetterà le dirette streaming delle varie giornate di gara su You-Arco, il proprio canale su youtube, e in contemporanea sui social federali di Twitch, Facebook e X.

Per quanto riguarda i Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi, la RAI si è garantita un nutrito pacchetto di ore al giorno che le permetterà di far seguire in chiaro a tutti gli italiani le gare salienti degli azzurri, compreso naturalmente il tiro con l'arco. A detenere i diritti completi dei due eventi c'è poi Discovery.

Per quanto riguarda invece le tappe di Coppa del Mondo e i maggiori eventi internazionali di tiro con l'arco, anche nel 2024 World Archery ha voluto contrattare in prima persona con le TV italiane per la messa in onda di queste manifestazioni. A breve sapremo se, come accaduto lo scorso anno, la Federazione internazionale raggiungerà un accordo che permetta a tutti gli italiani di vedere in chiaro le tappe di world cup, gli Europei di qualificazione olimpica e i mondiali field e 3D.

timana più tardi spazio alla competizione più recente del calendario nazionale che sta riscuotendo grande successo: l'8 e 9 giugno la Coppa Italia Master organizzata dagli Arcieri Il Delfino arriverà a San Egidio alla Vibrata, dopo l'edizione 2021 disputata ad Atri.

Il 15 e il 16 giugno spazio ai giovanissimi arcieri che si daranno battaglia nella Finale del Trofeo Pinocchio a Latina, a cura dell'Arco Club Pontino. Da circoletto rosso

per tutti gli arcieri le date del 20 e il 21 luglio quando si scenderà sulla linea di tiro e ci si inoltrerà nei percorsi della Coppa Italia delle Regioni, forse l'evento più sentito di tutti con il campanilismo italiano che trova la sua massima espressione. L'edizione 2024 sarà a Città della Pieve, in provincia di Perugia, con l'organizzazione degli Arcieri Barbacane.

Il calendario nazionale a questo punto si fermerà per lasciare campo libero alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi, ma tornerà alla carica in un settembre da urlo: dal 28 agosto al primo settembre a Schilpario, in provincia di Bergamo, ci saranno i Campionati Italiani Campagna; dal 5 all'8 tornano in Toscana dopo il successo dell'anno scorso i Campionati Italiani Targa che si spostano a Camaiore (Lu), mentre dal 26 al 28 settembre a San Vero Millis (Or) saranno ospitati i Campionati Italiani 3D. A organizzare i tre Tricolori saranno gli Arcieri dell'Airone, gli Arcieri Kentron Dard e gli Arcieri Uras.

La stagione si chiuderà come da tradizione il 7 e 8 dicembre con la Coppa Italia Centri Giovanili, coloratissima competizione in cui è spesso il pubblico a prendersi la scena che per il 2024 sarà ospitata a Belluno e organizzata dagli Arcieri del Piave. ●



gli allestimenti della tappa di coppa del mondo del 2023 nella sede olimpica e paralimpica

CALENDARIO 2024

Eventi Federali – Eventi Internazionali

19/21 gennaio	Indoor World Series (*)	Nimes (FRA)
27/28 gennaio	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Novara
2/4 febbraio	The Vegas Shoot + Indoor World Series Final (*)	Las Vegas (USA)
15/18 febbraio	Campionati Italiani Indoor	Pordenone
20/25 febbraio	Campionati Europei Indoor	Varazdin (CRO)
2/7 marzo	Paralympic Qualification Tournament	Dubai (UAE)
15/21 aprile	Coppa Europa Giovanile	Sofia (BUL)
25 aprile	Campionati Italiani a Squadre di Società	Casalgrande (RE)
22/28 aprile	World Cup - 1ª prova	Shanghai (CHN)
4/12 maggio	Campionati Europei Targa (Qual. Parigi2024)	Essen (GER)
20/26 maggio	Campionati Europei Para-Archery	Roma
20/26 maggio	World Cup – 2ª prova	Yecheon (KOR)
1/2 giugno	Campionati Italiani Targa Para-Archery	Pesaro
2/8 giugno	Grand Prix Europeo	Porec (CRO)
8/9 giugno	Coppa Italia Master	San Egidio alla Vibrata (TE)
15/16 giugno	Trofeo Pinocchio – Finale Nazionale	Latina
17/23 giugno	World Cup – 3ª prova (Qual. Parigi 2024)	Antalya (TUR)
22/30 giugno	World Ranking Para-Archery Event	Nove Mesto (CZE)
8/14 luglio	Campionati Europei Giovanili	Ploiesti (ROU)
20/21 luglio	Coppa Italia delle Regioni	Città della Pieve (PG)
25 luglio/4 agosto	GIOCHI OLIMPICI	Parigi (FRA)
28 agosto/8 settembre	GIOCHI PARALIMPICI	Parigi (FRA)
28 agosto/1° settembre	Campionati Italiani Campagna	Schilpario (BG)
5/8 settembre	Campionati Italiani Targa	Camaiore (LU)
16/22 settembre	Campionati Mondiali Campagna	Lac La Biche (CAN)
26/28 settembre	Campionati Italiani 3D	San Vero Millis (OR)
30 settembre/6 ottobre	Campionati Mondiali 3D	Mokrice (SLO)
5/6 ottobre	European Club Team Cup (*)	Ruse (BUL)
12/13 ottobre	Run Archery European Cup (*)	Nottingham (GBR)
19/20 ottobre	Finale World Cup	Tlaxcala (MEX)
7/8 dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Belluno

(*) non è prevista la partecipazione della Nazionale italiana

MIRINO SU PARIGI

di **Matteo Oneto** - Foto **Fausto Ercoli**

Tra gli Europei di Essen, l'ultima gara di qualificazione ad Antalya ed eventualmente attraverso il ranking mondiale, gli azzurri vogliono qualificare le due squadre a Parigi 2024

Lattesa è finita, il 2024 è l'anno delle Olimpiadi di Parigi, la stagione che decide il quadriennio, quella da non fallire per competere nei Giochi a cinque cerchi che tornano in Europa a 12 anni di distanza da Londra che per la Nazionale azzurra evoca straordinari ricordi.

Dal 25 luglio al 4 agosto l'Esplanade des Invalides ospiterà le gare di tiro con l'arco con gli arcieri italiani che sperano di essere protagonisti al gran completo. Per farlo dovranno riuscire ad accumulare altri cinque pass dopo quello individuale femminile conquistato ai

Giochi Europei da Chiara Rebagliati. Prima dell'appuntamento francese di luglio saranno quindi fondamentali i Campionati Europei di Essen in Germania, dal 4 al 12 maggio, dove sono in palio i pass continentali e successivamente l'ultimo torneo di qualificazione che si disputerà durante la terza e ultima tappa di Coppa del Mondo ad Antalya, in Turchia, dal 17 al 23 giugno. Se queste due possibilità non risultassero sufficienti, i nostri terzetti potranno acquisire il pass attraverso il ranking mondiale, che per la prima volta è stato inserito come viatico per la qualificazione olimpica.

LA STAGIONE 2024 DEGLI AZZURRI - La stagione internazionale partirà con una competizione al chiuso: dopo i due rinvii dovuti prima al covid e poi al terremoto che sconvolse lo scorso anno la Turchia, tornano gli Europei Indoor, dal 20 al 25 febbraio a Varazdin, in Croazia. Il gruppo azzurro sarà in partenza subito dopo il termine dei Campionati Italiani di Pordenone. Il primo approccio con la stagione all'aperto avverrà invece dal 2 all'8 aprile con la Spring Arrows di Antalya, mentre dal 22 al 28 aprile ci sarà l'esordio in Coppa del Mondo a Shanghai, nella prima tappa, a cui seguiranno l'importantissimo

Gli atleti dei Gruppi Nazionali

Sono quattordici gli arcieri dell'arco olimpico inseriti nei Gruppi Nazionali a cui vanno aggiunti i sette nella lista di "Interesse Nazionale". Nel primo elenco figurano Matteo **Bilisari** (Maremmana Arcieri G.dalle Bande Nere), Matteo **Borsani** (Arcieri Del Roccolo), gli arcieri dell'Aeronautica Militare Michele **Frangilli**, Federico **Musolesi**, Mauro **Nespoli** e quelli delle Fiamme Azzurre Alessandro **Paoli** e Massimiliano **Mandia**, al maschile, mentre nel femminile ci sono le ragazze delle Fiamme Oro Tatiana **Andreoli**, Lucilla **Boari**, Chiara **Rebagliati** e Aiko **Rolando**, l'arciera paralimpica Elisabetta **Mijno** (Arcieri delle Alpi), Vanessa **Landi** (Aeronautica Militare) e la giovane Roberta **Di Francesco** (Arcieri Abruzzesi). Rientrano tra gli atleti di Interesse Nazionale: Marco **Galiazzo**, Marco **Morello** e David **Pasqualucci**, dell'Aeronautica Militare, Francesco **Gregori** della Marina Militare, Tanya **Giaccheri** e Karen **Hervat**, entrambe portacolore dell'Aeronautica e Claudia **Mandia** delle Fiamme Azzurre.

appuntamento degli Europei di Essen, la Veronica's Cup di Kamnik in Slovenia (16-19 maggio) e il secondo appuntamento con la World Cup a Yecheon, in Corea del Sud, dal 20 al 26 maggio, mentre dal 2 al 9 giugno ci sarà il Grand Prix Europeo di Porec, in Croazia. Una volta archiviata la terza tappa di Coppa ad Antalya, che vedrà disputarsi la competizione valida per gli accessi ai Giochi il 15 e 16 giugno, sarà una corsa tutta d'un fiato fino a Parigi con il calendario che si bloccherà per gli arcieri olimpici dal 24 giugno al 24 luglio per la preparazione ai Giochi Olimpici.

A chiudere la stagione, come sempre, sarà il grande show delle finali di Coppa del Mondo che il 19 e 20 ottobre torneranno nuovamente a Tlaxcala in Messico.

I RADUNI - Il lavoro della Nazionale non sarà naturalmente solo quello sulle linee di tiro internazionali. Gli azzurri saranno infatti impegnati mensilmente tra incontri tecnici e raduni che, in totale, saranno 16 nell'intera stagione, ben 11 prima di volare alle Olimpiadi. Messi da parte i raduni della seconda parte del 2023, la Nazionale Olimpica ha già ricominciato a gennaio con un primo appuntamento a Tirrenia, seguito a fine mese dalla presenza del gruppo nella sede della Beiter a Dauchingen, in Germania, dove ci si concentrerà sulla messa a punto delle attrezzature. Seguiranno due appuntamenti tecnici a febbraio, quello dal 16 al 20 di aprile e dal 17 al 19 maggio, poi due raduni sono previsti a giugno e, infine, a luglio, dall'1 al 5 e dal 15 al 19, gli ultimi ritocchi proprio a ridosso di Parigi 2024. Naturalmente la volontà del D.T. Giorgio Botto e dello staff composto dai coach Matteo Bisiani, Amedeo Tonelli e Natalia Valeeva, dallo psicologo Manolo Cattari, dal preparatore Jacopo Cimmarusti e dal fisioterapista Francesco Berardi, e dell'intero gruppo è di arrivare all'Esplanade des Invalides con i



Gli azzurri si raduno al CPO Giulio Onesti di Roma lo scorso ottobre



NOVITÀ ASTE IN CARBONIO

ENJOY

4.2 FULL CARBON

Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor-outdoor di diametro sottile (4,2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-0,003" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.003

EVENT

4.2 30T CARBON

Event è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4,2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-0,001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.001

ENERGY

8.0 24T CARBON

L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery. Rettilineità garantita +/-0,001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 600, 500, 400, 300.

8.0 MM
32"
+/- 0.001

VISITA IL SITO

WWW.GASPROVANES.COM



Sopra, le azzurre dei Gruppi Nazionali; a fianco, gli arcieri olimpici dei Gruppi Nazionali; sotto, lo staff tecnico della Nazionale Olimpica



due terzetti al completo, pronti a competere nell'individuale, nelle prove a squadre e nel mixed team.

Dopo le Olimpiadi il lavoro della Nazionale non terminerà, saranno infatti ben cinque gli incontri tecnici, uno al mese da settembre a dicembre, tutti a Cantalupa. ●

Parigi 2024: incontri e sopralluoghi in vista dei giochi olimpici

Lo scorso settembre la delegazione italiana guidata dal Capo Missione e Segretario Generale del CONI, Carlo Mornati, ha svolto il tour di incontri e sopralluoghi a Parigi in vista dei Giochi Olimpici 2024. Insieme ai 22 responsabili tecnici di altrettante discipline olimpiche e ai rappresentanti della Preparazione Olimpica la prima tappa è stata al villaggio olimpico dove soggiogneranno atlete e atleti azzurri. Dopo l'analisi del master plan il gruppo si è diretto alla Palazzina Italia per visionare gli alloggi e gli uffici che saranno a disposizione della delegazione italiana.

L'intenso programma di lavori, che per la FITARCO ha visto coinvolto il Vicepresidente Vicario Sante Spigarelli, in qualità di presidente della Commissione Tecnica Nazionale del tiro con l'arco, ha riguardato, inoltre, la splendida location di Casa Italia Parigi 2024 a "Le PreCatelan" in Bois de Boulogne.

Nella seconda giornata la delegazione ha terminato la visita agli impianti che ospiteranno le varie discipline e, tra questi, c'è stata anche quello all'Esplanade des Invalides, che sarà sede dello stadio del tiro con l'arco.

La giornata conclusiva è iniziata con una serie di riunioni presso il Comitato Organizzatore dei prossimi Giochi al centro direzionale Pulse, in Rue Proudhon, nel quartiere Saint-Denis. Agli incontri individuali dei singoli Direttori tecnici hanno preso parte i rispettivi Sport Manager del Comitato di ciascuna disciplina sportiva.

Queste le parole del Vicepresidente Spigarelli al termine di questi sopralluoghi.

"I rappresentanti della Preparazione Olimpica hanno avuto una serie di incontri col comitato organizzatore rivolto a tutte le esigenze logistiche, mentre io ho potuto relazionarmi con il responsabile del tiro con l'arco per il COL, Sebastian Flute, oro individuale a Barcellona '92, il quale mi ha illustrato nei dettagli l'area della competizione arcieristica. Lo spazio riservato al campo di gara è bellissimo: il viale presente all'Esplanade ha come sfondo quello che era ospedale e soggiorno per gli invalidi di guerra, Les Invalides, attualmente un museo che mantiene ancora una parte ospedaliera per i militari. In questo bellissimo scenario si disputeranno sia le qualificazioni che le finali. Naturalmente verrà costruito uno stadio con tribune dove si è già disputata la gara di coppa del mondo nel 2023, ma con allestimenti più completi e più ampi. Dal progetto che abbiamo avuto modo di visionare si tratta di un'ottima location di gara che prevede tutte le facilitazioni di carattere tecnico e logistico necessarie a una competizione arcieristica.

Il viale dove nascerà lo stadio ha su un lato Les Invalides e dall'altra parte la Senna, dove si svolgerà la cerimonia di apertura, alla quale fortunatamente i nostri atleti potranno partecipare in quanto la gara di qualifica non si disputerà come nelle precedenti edizioni il mattino dopo l'apertura".



Carlo Mornati, Sante Spigarelli e gli altri delegati italiani a Parigi

Spigarelli si sofferma poi sul Villaggio Olimpico: "I lavori non sono ancora ultimati, ma abbiamo ricevuto ogni informazione utile. Il progetto è molto moderno, tanto che negli alloggi degli atleti garantiscono una temperatura non superiore ai 26 gradi, pur non essendoci aria condizionata, grazie ai materiali utilizzati e all'orientamento che sfrutta il sole e le correnti d'aria. Il villaggio sarà attrezzatissimo, con mensa, assistenza medica, negozi e aree ludiche. Un'altra nota positiva è che non è lontano dal luogo di gara dei nostri azzurri. Per quanto riguarda l'ambientamento e gli allenamenti, questi si svolgeranno sull'impianto della gara di qualifica, che sarà aperto nei giorni precedenti alla competizione".

Non solo la logistica, ma anche il meteo, da sempre spauracchio degli arcieri, è stato analizzato nel dettaglio: "Il nostro Comitato Olimpico ha incaricato degli specialisti per la valutazione delle condizioni meteo nei periodi delle competizioni

ed è stato analizzato l'impianto per capire quali siano le variabili che si possano riscontrare in gara. Lo stadio del tiro con l'arco, che è collocato sull'alveo della Senna, è sicuramente in una zona umida e ventilata, con venti tendenzialmente costanti, occorre però tener conto del fatto che le tribune sul campo delle finali sono allestite sia a destra che a sinistra, quindi le variabili saranno diverse, a seconda della forza del vento. Quello che ci è stato garantito è che non si ripeterà quanto successo a Londra, dove le tribune terminavano prima dei bersagli e si creava un corridoio di vento che insidiava le frecce prima dell'impatto. Flute ha tenuto conto di questo importante dettaglio quando è stato progettato il campo di Parigi. Per quanto riguarda la pioggia, invece, sono previsti i classici temporali estivi. È evidente che, qualsiasi siano le condizioni che troveremo, dobbiamo arrivare sulla linea di tiro preparati ad ogni evenienza".

DA DUBAI A PARIGI, PASSANDO PER ROMA...

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

La Nazionale Para-Archery proverà a incrementare i 7 pass paralimpici nella gara di marzo a Dubai. Poi appuntamento con gli Europei di Roma, altra tappa utile per arrivare pronti all'Esplanade des Invalides

L'Italia del Para-Archery mette nel mirino le Paralimpiadi di Parigi 2024 che si svolgeranno dal 28 agosto all'8 settembre all'Esplanade des Invalides. Il tempo corre veloce e gli azzurri sono sicuri di arrivare in terra transalpina almeno in sette: 2 sono i pass nel ricurvo open femminile, 1 pass nel ricurvo open maschile, 1 pass uomini e 1 donna nel W1, 1 maschile e 1 femminile nel compound open ottenuti tra i Mondiali di Pilsen e gli Europei di Rotterdam.

Il primo obiettivo sarà quello di rimpinguare il numero di qualificazioni nell'apposito torneo che si disputerà a Dubai già dal 2 al 7 marzo. Il lavoro dello staff e degli arcieri è quindi entrato nel vivo



A fianco, La Nazionale Para-Archery festeggia 6 pass per Parigi 2024 e il secondo posto nel medagliere ai Mondiali di Pilsen; sopra, la Nazionale Para-Archery festeggia il primo posto nel medagliere e il 7° pass per Parigi 2024 agli Europei di Rotterdam

già da questo inverno per tentare di arrivare a Parigi con un gruppo ancora più nutrito e in grado di giocarsi le sue chance di podio.

Il torneo di qualificazione negli Emirati Arabi Uniti sarà il primo grande appuntamento della stagione. Un luogo che richiama bei ricordi, visto che nella rassegna iridata disputata a Dubai nel 2022 l'Italia concluse terza nel medagliere con 3 ori, 2 argenti, 1 bronzo.

Dal 20 al 26 maggio il mirino di tutta Europa sarà invece puntato su Roma, sede degli Europei che non metteranno però a disposizione altri pass per Parigi. Dopo quello ospitato nella Capitale due anni fa dove l'Italia salì al primo posto del medagliere, ancora una volta l'Italia sarà protagonista nell'organizzazione di un evento internazionale di alto livello e i tanti talenti a disposizione del DT Willy Fuchsova, coadiuvato dai coach Antonio Tosco e Fabio Fuchsova, dalla



Elisabetta Mijno oro ricurvo agli Europei Para-Archery di Rotterdam con record mondiale sulle 72 frecce

fisioterapista Chiara Barbi, lo psicologo Gianni Bonas e il preparatore atletico Luigi Zanon, avranno nuovamente il pubblico di casa a spingerli per confer-

marsi tra le migliori realtà a livello continentale.

L'ultimo evento prima della partenza per Parigi sarà invece a Nove Mesto,

70 LA TECARTEAPIA DEFINITIVA
www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo



Matteo Bonacina esulta per l'oro compound ai Mondiali Para-Archery di Pilsen

Gli atleti dei Gruppi Nazionali Para-Archery

Per il 2024 hanno acquisito i requisiti per entrare nei Gruppi Nazionali Para-Archery Stefano **Travisani** (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa), Roberto **Airoldi** (Arcieri Cameri), Giuseppe **Verzini** (Arcieri Cormons), Elisabetta **Mijno** (Arcieri delle Alpi), Veronica **Floreno** (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa) e Vincenza **Petrilli** (Fiamme Oro) nell'arco olimpico open; Matteo **Bonacina** (Arcieri delle Alpi), Giampaolo **Cancelli** (Arcieri Alpignano), Giulia **Pesci** (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa), Eleonora **Sarti** (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa) e Maria Andrea **Virgilio** (Fiamme Azzurre) nel compound open; Francesco **Tomaselli** (Arcieri Pol. Solese), Maurizio **Panella** (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa), Paolo **Tonon** (Arcieri del Castello), Asia **Pellizzari** (Arcieri del Castello) e Dalia **Dameno** (Polisportiva Disabili Valcamonica) nel W1.

Tra i Visually Impaired, categoria che purtroppo non è ancora prevista nel programma delle Paralimpiadi, sono quattro gli arcieri inseriti nei Gruppi Nazionali: Matteo **Panariello** (Arcieri Livornesi Dino Sani) e Barbara **Contini** (Arcieri San Bernardo) nel V.I. 1 e Daniele **Piran** (Arco Club Bolzano Vicentino) e Giovanni Maria **Vaccaro** (Dyiamond Archery Palermo) tra i V.I. 2/3.

in Repubblica Ceca, dal 22 al 30 giugno, con il World Ranking Para-Archery Tournament, una sorta di prova generale che precede le Paralimpiadi che si disputeranno esattamente un mese dopo.

Otto mesi intensi aspettano gli azzurri che dal 9 settembre avranno la possibilità di tirare il fiato sperando di poterlo fare, come spesso è successo, con tante medaglie al collo. La storia infatti parla chiaro: alle Paralimpiadi l'Italia ha conquistato almeno un podio nelle ultime 10 edizioni consecutive, in totale ben 30 medaglie, di cui 8 d'oro, 11 d'ar-

gento e 11 di bronzo, otto delle quali sono state vinte da Paola Fantato, prima atleta italiana a partecipare sia alle Paralimpiadi che alle Olimpiadi e protagonista nei Giochi Paralimpici con ben otto podi e cinque titoli. Decisamente di altissimo livello anche la partecipazione azzurra agli ultimi Giochi di Tokyo con tre medaglie: il bronzo di Maria Andrea Virgilio nel compound e gli argenti di Enza Petrilli nel ricurvo e del mixed team olimpico con Elisabetta Mijno e Stefano Travisani.

I RADUNI - Cinque saranno in totale gli appuntamenti tecnici in cui lo staff della

Nazionale lavorerà insieme agli arcieri azzurri. Il primo dal 18 al 21 gennaio, il secondo dall'8 all'11 febbraio, poi si passerà a quello di aprile, dal 18 al 20, fino ad arrivare agli ultimi due prima di Parigi, dal 4 al 7 luglio e dall'8 all'11 agosto.

Gli arcieri azzurri saranno poi protagonisti insieme al DT Willy Fuchsova, a due tecnici e a un classificatore, ad un Seminario Tecnico che si occuperà anche di classificazioni mediche, un doppio appuntamento in programma dall'11 al 14 aprile e dal 3 al 6 ottobre. ●

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde 800-125530 WWW.GIESSE.INFO    


GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

TRA EUROPEI E COPPA, SI LAVORA PER CRESCERE

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Tra raduni e appuntamenti internazionali, la divisione compound è impegnata ad accrescere le prestazioni dei singoli e ritagliarsi sempre più spazio nel contesto continentale e mondiale

Un anno intenso attende gli azzurri del compound. Messa da parte la delusione per il mancato ingresso della divisione ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028, si continua a lavorare per essere pronti all'eventualità che questa ipotesi si verifichi comunque in futuro, così come prospettato dalla dirigenza World Archery.

Il 2024 sarà ricco di avventure internazionali, con l'intento di continuare a crescere nelle prestazioni e anche per ottenere un ricambio generazionale, come hanno dimostrato di saper fare gli arcieri che si sono guadagnati le luci della ribalta nella scorsa stagione: due su tutti, Marco Bruno ed Elisa Roner, dominatori ai Giochi Europei, con l'azzurra bravis-

Sotto, le azzurre del compound con il presidente Scarzella, il coach Valesella e l'azzurro Marco Bruno festeggiano l'argento agli Europei di Monaco; a destra, Elisa Roner con Valesella, dopo la vittoria contro Ella Gibson ai Giochi Europei



sima a prendersi le proprie soddisfazioni anche in Coppa del Mondo, tanto da salire fino al quinto posto assoluto nella classifica mondiale di specialità. Risultati che l'hanno portata a festeggiare anche l'ingresso nel Gruppo Sportivo delle

Fiamme Gialle che, per la prima volta, ha aperto una sezione dedicata al tiro con l'arco, che ha visto appunto l'esordio dell'arciera roveretana e di Jacopo Polidori.

LE GARE INTERNAZIONALI DEL 2024

– Anche per questa divisione il primo evento internazionale da vivere in maglia azzurra saranno gli Europei Indoor in programma dal 20 al 25 febbraio a Vazhdin, in Croazia. Dal giorno successivo si penserà alla stagione all'aperto che avrà inizio con la prima tappa di Coppa del Mondo a Shanghai dal 22 al 28 aprile, gara di esordio del circuito che proseguirà con le tappe di Yecheon in Corea del Sud, dal 20 al 26 maggio e dal 17 al 23 giugno ad Antalya, in Turchia. In mezzo ci



Gli atleti dei Gruppi Nazionali

Nel compound gli atleti dei Gruppi Nazionali sono stati divisi tra Targa e Indoor, con alcuni di essi presenti in entrambe le categorie.

Nel maschile sono stati selezionati per il tiro all'aperto e al chiuso Marco **Bruno** (Fiamme Azzurre), Michea **Godano** (Arcieri Tigullio), Elia **Fregnan** (Arcieri del Torrazzo), Leonardo **Costantino** (Arcieri delle Alpi) e Carlo Bernardini (Arco Sport Roma). Nella lista del Targa figurano anche Federico **Pagnoni** (Arcieri Città di Terni), Fabio **Ibba** (Arcieri del Torrazzo) e Jesse **Sut** (Kosmos Rovereto), mentre in quella dell'indoor ci sono Marco **Galfione** (Arcieri Alpignano), Emanuele **Bongrani** (Arcieri Castiglione Olona), Mauro **Bovini** (Arcieri Montalcino) e Jacopo **Polidori** (Fiamme Gialle). Nel settore femminile hanno avuto accesso ai Gruppi Nazionali in entrambe le specialità Elisa **Roner** (Fiamme Gialle), Marcella **Tonioli** (Arcieri Montalcino), Sara **Ret** (Arcieri Cormons), Andrea Nicole **Moccia** (Arcieri del Torresin) e Paola **Natale** (Arcieri Cormons); nell'elenco del targa ci sono anche Francesca **Aloisi** (Arcieri Iuvenilia), Rachele **Bigi** (Arco Sport Roma), Anna **Rocca** (Arcieri Tigullio) ed Elisa **Bazzichetto** (Arcieri del Torresin).

Per l'indoor entrano nei gruppi nazionali anche Irene Franchini (Fiamme Azzurre) e l'arciera paralimpica Eleonora Sarti (Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa).

sarà dal 2 al 9 giugno il Grand Prix Europeo di Porec, in Croazia. Come sempre accade nell'anno olimpico, la Coppa del Mondo nel 2024 conterà solo tre appuntamenti – invece dei canonici quattro – con i risultati che saranno validi per l'accesso alle finali che si disputeranno nuovamente a Tlaxcala, in Messico, nel mese di ottobre.

La Coppa non sarà però l'unico appuntamento importante per i compoundisti italiani che mettono nel mirino naturalmente anche gli Europei di Essen, in Germania, dal 4 al 12 maggio. Una settimana e più di frecce in cui gli azzurri proveranno a confermarsi tra i migliori del Continente, come già successo nel 2022, sempre in Germania, ma a Monaco, dove



Sopra, Elia Fregnan ed Elisa Roner nella finale per il bronzo in coppa a Shanghai; a sinistra, Marco Bruno ed Elisa Roner bronzo misto compound ai Giochi Europei di Cracovia

il terzetto femminile composto da Sara Ret, Marcella Tonioli ed Elisa Roner si fermò solo in finale contro la Gran Bretagna. Il 2024 dei compound sarà quindi ricco di occasioni per gli azzurri che si ritroveranno tutti a Camaiore nello show dei Campionati Italiani Targa.

I RADUNI - Il Responsabile Tecnico Flavio Valesella e i suoi collaboratori seguiranno da vicino i propri atleti anche in altre occasioni, in particolare dal 26 al 28 gennaio in un raduno tecnico nella Capitale, dove per la prima volta si sono avvalsi di alcuni professionisti pronti a dare consigli utili per la preparazione degli atleti e, dal 15 al 18 febbraio, ai Campionati Italiani Indoor di Pordenone, ultimo appuntamento agonistico prima degli Europei Indoor. In vista della stagione all'aperto gli azzurri saranno poi sotto osservazione dal 15 al 17 marzo e dal 5 al 7 aprile con un doppio raduno tecnico e una doppia gara di valutazione. L'ultimo incontro dell'anno è invece previsto alla fine del percorso internazionale per il 2024, con un raduno in sede ancora da definire, dall'1 al 3 novembre. ●

AZZURRINI AL VIA: TRE GARE INTERNAZIONALI, RADUNI E STAGE

di **Matteo Oneto**

Sia gli olimpici che i compound proseguiranno un lavoro differenziato in vista degli eventi internazionali. I tecnici sempre impegnati sul territorio per la crescita dei nuovi talenti

La Nazionale Giovanile olimpica e quella compound sono già concentrate sulla nuova stagione. Gli azzurrini proseguiranno un lavoro "differenziato" per il gruppo olimpico e per quello compound, come dimostrano i raduni che hanno dato il via alla nuova stagione: gli atleti del recurvo hanno svolto un incontro tecnico a Rovereto, mentre i compound sono andati a Maniago, nei giorni che precedevano la riapertura delle scuole per le vacanze natalizie. L'obiettivo per tutti è di far crescere le individualità e lo spirito di squadra per vivere una stagione da protagonisti fin da



questo inverno. I nostri talenti saranno infatti impegnati dal 18 al 25 febbraio ai Campionati Europei Indoor di Varazdin, in Croazia, dove affronteranno i pari età delle più forti Nazioni del Vecchio Continente. La manifestazione torna dopo un anno di stop causato dal terribile terremoto che proprio a febbraio dell'anno scorso ha colpito la Turchia e Samsun, che era la sede della rassegna continentale al chiuso. L'anno precedente l'Italia fu invece protagonista a Lasko, in Slovenia, con l'argento a squadre femminile olimpico e col bronzo del terzetto in rosa nel compound e poi nell'individuale con l'oro nell'arco nudo di Davide Morra. Una volta messa da parte la trasferta in terra cro-

Gli atleti dei gruppi nazionali

Questo l'elenco degli arcieri facenti parte dei Gruppi Nazionali Giovanili: nell'arco olimpico Under 21 Francesco **Poerio Piterà** (Arcieri Club Lido), Emiliano **Rampon** (Arcieri Sagittario), Francesco **Zaghis** (Arcieri Franchi), Riccardo **Alfano** (Arcieri del Roccolo), Lucia **Mosna** (Arcieri Valli di Non e di Sole), Ginevra **Landi** (Maremmiana Arcieri G. dalle Bande Nere), Elena **Branca** (Arcieri del Feudo di Maida), Chiara **Compagno** (Arcieri Sagittario del Veneto) a cui si aggiungono le "Promesse Nazionali" Francesco **Pernice** (Arcieri Mediterranei), Mattia **Ruffino Sancataldo** (Arcieri Mirasole Città di Opera), Giada **Fiorot** (Arcieri Curtis Vadi).

Tra gli Under 18 Valentino **Guglielmon** (Kosmos Rovereto), Riccardo **Dilecce** (Arcieri della Francesca), Jacopo **Azzoni** (Arcieri Tigullio), Davide **De Giovanni** (Arcieri Livornesi Dino Sani), Flavia **Trabucco** (Arcieri Abruzzesi), Ilaria **Tognozzi** (Maremmiana Arcieri G. dalle Bande Nere), Beatrice **Tarantini** (Arcieri 5 Stelle), Lucia **Elena** (Arcieri 5 Stelle), Nicole **Passarella** (Arcieri Sagittario del Veneto) e le "Promesse Nazionali" Cristian **Riposo** (Arcieri Sagittario), Lorenzo **Randoli** (Malin Archery Team), Victor **Gobbo** (Arcieri Di Treviso), Riccardo **Castelli** (Arcieri del Roccolo), Umberto **Ungarelli** (Castenaso Archery Team), Mar-

tina **Sona** (Arcieri del Cangrande), Ana **Morgagni** (Arco Club Riccione), Giada **D'Aguanno** (Arcieri di Santo Stefano), Gaia **Stevanato** (Arcieri Ronin).

Nel compound entrano nella lista del targa gli junior Lorenzo **Gubbini** (Arcieri Città di Terni), Fabrizio **Aloisi** (Arcieri Iuvenilia), entrambi presenti anche nell'elenco indoor, Andrea **Marchetti** (Arcieri di Rotaio), Gabriel **Moriconi** (Arcieri di Rotaio), Francesco **Sterza** (Arcieri del Cangrande), Francesco **Oriando** (Arcieri Campani Capua), Marco **Tosco** (Arcieri Alpignano), mentre nell'indoor c'è anche Rosario **Sidoti** (Polisportiva P.a.m.a.). Al femminile, nel targa e nell'indoor, Martina **Serafini** (Arco Club Tolmezzo), Martina **Del Duca** (Arcieri Uras), Giulia **Di Nardo** (Arcieri delle Alpi) e solo per il targa Arianna **Valent** (Arco Club Tolmezzo), Veronica **Pannacci** (Arcieri Rocca Flea) e Sara **Grasso** (Arcieri del Castello).

Tra gli allievi hanno i requisiti per entrare nei Gruppi Nazionali targa e indoor Omar **Cecco** (Arcieri del Tagliamento), Andrea **Fenoglio Gaddò** (Arcieri Iuvenilia), Caterina **Gallo** (Unione Sportiva San Marco Stigliano), Anastasia **Poerio Piterà** (Arcieri Club Lido), Caterina **Moroldo** (Arco Club Tolmezzo) e, solo per il tiro alla targa, Samuele **Barigozzi** (Arcieri Tre Torri).



#THENOCKBRAND

LE COCCHE BEITER
HANNO DIMOSTRATO
DI ESSERE
LA SCELTA DEI
MIGLIORI ARCIERI



WWW.WERNERBEITER.COM



Il raduno della Nazionale Giovanile compound ospitato dagli Arcieri Maniago



ata, entrambi i gruppi affronteranno poi Youth Cup di Sofia, in Bulgaria, dal 15 al 21 aprile.

Dopo il primo banco di prova outdoor, l'appuntamento clou stagionale sarà il Campionato Europeo Giovanile organizzato a Ploiesti, in Romania, dal 7 al 14 luglio. Anche in questo caso l'obiettivo è di confermare le ottime prestazioni ottenute nel 2022, quando vinsero l'oro junior e l'argento allievi nel mixed team compound, un altro argento con la squadra junior maschile dell'olimpico, l'oro con le ragazze junior compound e l'argento con la squadra allievi compound, oltre al bronzo e all'argento individuale ancora nel compound con Fabrizio Aloisi e Andrea Nicole Moccia.

A prescindere dai risultati agonistici, sarà molto importante che gli azzurrini raggiungano una crescita che li porti ad essere delle valide alternative agli atleti

della Nazionale Senior, una volta fatto il passaggio di categoria.

I RADUNI - I tre eventi citati saranno utili per mettere a frutto un lavoro che prevede tanti raduni, sia per il ricurvo che per il compound. Gli olimpici si alleneranno in gruppo sempre a Rovereto dal 17 al 21 gennaio, dall'1 al 4 febbraio, dal 28 al 2 marzo, dal 28 al 2 aprile e poi ancora una volta al mese a maggio e giugno. Dopo gli Europei verranno organizzati due stage, uno per gli Allievi dal 22 al 26 giugno e uno per la classe Ragazzi dal 26 al 30 sempre dello stesso mese. La lunga stagione degli incontri tecnici continuerà poi con l'appuntamento di inizio settembre, con quello di fine ottobre e con l'ultimo proprio nel bel mezzo delle feste dal 26 al 30 dicembre.

Cinque saranno invece gli appuntamenti per i compound: uno in preparazione degli Europei Indoor già andato in scena a inizio anno, uno in vista della Youth

Cup dal 29 marzo all'1 aprile, un altro per testare la condizione prima degli Europei Giovanili dal 14 al 16 giugno e in-

fine gli ultimi due appuntamenti dall'11 al 13 ottobre e dal 29 novembre all'1 dicembre. ●

Talenti in regione e stage giovanili

Non solo raduni dedicati alla Nazionale Giovanile Olimpica, ma anche un lavoro scrupoloso svolto sul territorio per valorizzare i giovani talenti che puntano all'esordio in maglia azzurra. Il DT del ricurvo giovanile Ilario Di Buò, insieme al suo staff, continuerà a svolgere gli incontri sul territorio attraverso il "Progetto Talenti in Regione". In questi anni, praticamente ogni settimana, il direttore tecnico insieme ai coach azzurri Emanuele Alberini, Tamara Nespoli, Andrea Toderi, Guendalina Sartori e Gianni Falzoni – che dopo ben 16 anni di onorato servizio come tecnico degli azzurrini nel 2024 non farà parte dello staff – hanno lavorato a stretto contatto con i tecnici dei Comitati Regionali e quelli personali svolgendo numerosi appuntamenti rivolti ai giovani arcieri che si sono distinti sul versante agonistico.

Questo lavoro permette, oltre alla valorizzazione degli atleti più meritevoli già facenti parte del PTR, di stimolare la crescita dei più giovani. Non è un caso che, archiviato l'Europeo Giovanile, sia previsto per il mese di giugno anche un raduno rivolto agli arcieri della classe Ragazzi. È infatti dalle fondamenta che bisogna costruire il futuro del tiro con l'arco italiano.

La prima "porta" è stata aperta

di **Flavio Valesella** – Direttore Tecnico Compound

Erano diversi anni che se ne parlava, finalmente questa volta si è passati ai fatti. Il 24 ed il 25 novembre 2023 ha segnato una tappa importante nel percorso di collaborazione tra periferia e sede centrale, tecnici personali e tecnici federali. Una collaborazione nella quale noi del settore giovanile crediamo molto, anche perché l'esempio di altri sport, dove queste collaborazioni mettono al centro l'atleta, ottengono ottimi risultati. L'iniziativa, fortemente voluta dal consigliere Vittorio Polidori, è stata messa in cantiere in una delle trasferte di Word Cup l'estate scorsa in Colombia e dopo il mio ritorno ho messo al corrente tutto lo staff: Stefano Mazzi, Andrea Falcinelli e Francesco Gogioso. Da subito ci siamo messi al lavoro per dividerci i compiti e le materie sulle quali ognuno di noi, in base al lavoro svolto nel corso dell'anno, avrebbe impostato il proprio intervento di fronte ai tecnici personali. Dopo il benestare da parte della federazione, la cosa ha preso forma anche per merito del gran lavoro del settore tecnico federale per redigere una lista aggiornata e convocare i tecnici personali degli atleti. Nei due giorni di incontro in aula svolto alla Scuola dello Sport di Roma si è illustrato il lavoro fatto con i ragazzi, entrando anche nel dettaglio di situazioni che si sono presentate in questi due anni di raduni e competizioni all'estero e si è anche dibattuto su modalità di interventi tecnici personalizzati. Per allargare ancora di più il fronte collaborativo, abbiamo invitato il responsabile del settore giovanile del C.R. Lazio, Giampiero Chiorti, e il responsabile tecnico Massimo Spigarelli, i quali hanno illustrato il lavoro che svolgono in regione, sia con i ragazzi, sia con i tecnici personali.

Abbiamo riscontrato un grandissimo interesse, sperimentando alcune novità extra arcieristiche, ma sempre attinenti a un lavoro di squadra, rendendo il tutto costruttivo, di facile comprensione e applicabilità. Chiaramente ci saranno delle correzioni in corso d'opera, ma sicuramente da parte nostra ci sarà un ulteriore impegno nel portare avanti questo progetto, anche rendendo gli appuntamenti più frequenti, non limitandoli alla sola presenza in aula, ma anche attraverso delle videoconferenze. È stato illustrato il progetto che inizia nel 2024 con modifiche della struttura del settore giovanile compound, che vedrà ulteriormente implementato il calendario degli appuntamenti decentrati, sia in regione che in macroregioni, riguardanti il "Gruppo Fenice", oltre a fissare appuntamenti che coinvolgano i Comitati Regionali rivolti ai tecnici interessati al compound. Saranno incontri della durata di 2 giorni basati sulla valorizzazione tecnica dei ragazzi, in prospettiva del salto nei gruppi nazionali. Gli appuntamenti con i tecnici saranno invece basati esclusivamente su aggiornamenti e dimostrazioni pratiche di interventi tecnici e di messe a punto del materiale. Tutto preventivamente comunicato ai comitati interessati. Siamo molto soddisfatti per come si è svolto l'incontro, anche se una punta di delusione non possiamo nascerla perché avevamo già messo in previsione un lavoro supplementare da portare avanti in caso si fosse avverata la partecipazione della divisione compound ai Giochi di Los Angeles 2028, decisione che purtroppo è stata ulteriormente rimandata.

ARCO SPORT SPIGARELLI

In passato abbiamo scoperto il futuro... Ora è Tornato

DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com
info@arcosportspigarelli.com

DAL TRIONFO CONTINENTALE ALLE SFIDE MONDIALI

di **Matteo Oneto** – Foto **Fausto Ercoli**

Dopo i risultati eccellenti nella doppia rassegna europea disputata a Sansicario, gli azzurri del field e del 3D tenteranno di confermarsi ai Mondiali di specialità in Canada e Slovenia

Il 2023 è stato un anno da sogno per le Nazionali Campagna e 3D azzurre. Sul campo i ragazzi e le ragazze di Giorgio Botto hanno sbaragliato la concorrenza vincendo in due Europei la bellezza di 34 medaglie e volando ovviamente in cima al medagliere in entrambe le occasioni. L'Italia si è confermata per l'ennesima volta la più grande potenza continentale nelle due specialità e nel 2024 andrà all'assalto delle rassegne iridate.

La stagione che è appena partita sarà contrassegnata da due Campionati Mondiali: il primo dedicato al tiro di campagna, dove vedremo in gara i senior e gli junior, che si disputerà a Lac La Biche, in Canada, dal 15 al 22 settembre; il secondo, dedicato agli specialisti del 3D, si disputerà sui percorsi di Mokrice, in Slovenia, dal 29 settembre al 6 ottobre. La cittadina canadese aveva già ospitato

nel 2019 la rassegna iridata 3D, dove gli azzurri avevano conquistato complessivamente sei medaglie: due argenti e quattro bronzi. Risultati migliorati ulteriormente al mondiale ospitato nel 2022 a Terni, con le finali disputate nel fantastico scenario del parco archeologico di Carsulae e l'Italia prima nel medagliere. Evoca ottimi ricordi agli arcieri italiani anche Mokrice che nel 2017 ospitò gli Europei Campagna stravinti dall'I-



Gli azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere agli Europei Campagna di Sansicario



La Nazionale 3D festeggia il primo posto nel medagliere agli Europei 3D di Sansicario

TIRO con L'ARCO di tutto il MONDO

DUTCHTARGET.COM Archery news & photo database

Dean Alberga
Fotografo ufficiale per:
WA, WAE, FITARCO

WWW.DUTCHTARGET.COM



Le azzurre festeggiano il titolo continentale a squadre agli Europei 3D di Sansicario

talia con 17 medaglie e nel 2016 organizzò la stessa manifestazione, ma dedicata al 3D con altro primo posto assoluto azzurro con 11 medaglie.

È chiaro che il gruppo guidato da Botto, che conterà ancora sul prezioso supporto dei coach Daniele Bellotti e Vincenzo Scaramuzza, arriverà al doppio appuntamento mondiale con molta pressione addosso, ma con la consapevolezza che ci sono le qualità per confermare quanto di buono ottenuto in questi quadrienni.

RADUNI E GARE DI OSSERVAZIONE

- Per prepararsi al meglio ai due grandi eventi internazionali della stagione è pronto il calendario della marcia di avvicinamento che partirà ad aprile con un raduno



A sinistra, il derby azzurro nella finale arco istintivo tra Sabrina Vannini e Michela Donati agli Europei di Sansicario; a destra, Marco Bruno, grande protagonista del doppio europeo in Piemonte



La finale per l'oro europeo longbow tra Giulia Barbaro e Cecilia Santacroce

per ogni specialità, anche se a fine gennaio a Tirrenia si è svolto un incontro tecnico dedicato alla divisione arco nudo, ma rivolto fondamentalmente alla presenza di questa divisione agli Europei Indoor di Varazdin (Cro). Per quanto riguarda la disciplina field sono previste poi altre due tappe di avvicinamento, che saranno la gara di Imperia del 18 e 19 maggio e quella di Castellarano del 29 e 30 giugno: due appuntamenti validi come gare di osservazione per lo staff della Nazionale che, proprio dopo queste frecce, deciderà chi farà parte della spedizione mondiale.

Per gli arcieri del 3D bisognerà invece aspettare un pochino di più. Anche in questo caso saranno due le gare di osservazio-

Gli arcieri dei Gruppi Nazionali

La Federazione ha stilato la lista degli arcieri facenti parte dei Gruppi Nazionali. Nel Campagna sono Giuseppe **Seimandi** (Fiamme Azzurre), Eric **Esposito** (Arcieri Bosco Delle Querce), Luca **Stelluto** (Arcieri Club Napoli), Cinzia **Noziglia** (Fiamme Oro) e Fabia **Rovatti** (Arcieri Terre Di Castelli) nell'arco nudo; Marco **Bruno** (Fiamme Azzurre), Michea **Godano** (Arcieri Tigullio), Giusto **Magrelli** (Arcieri Del Medio Chienti), Fabio **Ibba** (Compagnia Arcieri Del Torrazzo), Irene **Franchini** (Fiamme Azzurre), Sara **Ret** (Arcieri Cormòns) e Francesco **Aloisi** (Arcieri Iuvenilia) nel compound; Massimiliano **Mandia** (Fiamme Azzurre), Matteo **Borsani** (Arcieri Del Roccolo), Marco **Morello** (Aeronautica Militare), Roberta **Di Francesco** (Arcieri Abruzzesi), Chiara **Rebagliati** (Fiamme Oro) e Aiko **Rolando** (Fiamme Oro) nell'arco olimpico.

Per quello che riguarda il 3D gli atleti presenti nell'elenco sono Giuseppe **Seimandi** (Fiamme Azzurre), Eric **Esposito** (Arcieri Bosco Delle Querce) e Cinzia **Noziglia** (Fiamme Oro) nell'arco nudo; Marco **Bruno** (Fiamme Azzurre), Jesse **Sut** (Kosmos Rovereto), Michea **Godano** (Arcieri Tigullio), Irene **Franchini** (Fiamme Azzurre) ed Elisa **Baldo** (Arcieri Decumanus Maximus) nel compound; Giuliano **Faletti** (Arcieri Delle Alpi), Enzo **Lazzaroni** (Arcieri Delle Alpi), Cecilia **Santacroce** (Ypsilon Arco Club), Giulia **Barbaro** (Arcieri Dell'airone) nel longbow e Nicola **Kos** (Arcieri Città di Terni), Fabio **Pittaluga** (AGA), Sabrina **Vannini** (Arcieri Città di Terni) e Michela **Donati** (Sagitta Arcieri Pesaro) nell'arco istintivo.



In alto, gli azzurrini vincono l'oro europeo field juniores a Sansicario; sotto, gli azzurri dovranno confermare di essere un gruppo coeso ai prossimi eventi internazionali, come dimostrato a Sansicario; a sinistra, la finale arco nudo tutta italiana tra Eric Esposito e Giuseppe Seimandi agli Europei field di Sansicario

ne, una il 6 e il 7 luglio a Crespellano e il secondo appuntamento ancora da definire.

L'Italia del Campagna e del 3D, dopo aver confermato per l'ennesima volta il suo netto predominio in Europa, è pronta alla doppia sfida mondiale in cui tutti la attendono al varco. Non potrebbe essere altrimenti, soprattutto dopo che nel 2022 gli azzurri sono stati capaci di vincere il medagliere per Nazioni in entrambe le rassegne iridate a Terni e a Yankton.

Tra allenamenti, raduni e gare di selezione i nostri arcieri dovranno ribadire il loro ruolo da protagonisti in queste specialità, cercando di pensare esclusivamente alle prestazioni e non ai pronostici. Esattamente come hanno fatto in tutti questi anni, mettendo da parte ogni timore o indecisione, facendosi trovare pronti per far risuonare con fierezza l'inno di Mameli più e più volte. ●

mira alla tua prossima avventura

sconto 10%



Inquadra il QR-Code e visita il sito per scoprire tutti i prodotti



ZIEL
L'AVVENTURA È PIÙ VICINA

Ottieni uno sconto del 10% riservato agli iscritti Fitarco valido sul sito www.ziel.it utilizzando il codice **fitarco_23**

HEALTHY TECHNOLOGY

I PODI INTERNAZIONALI DEGLI AZZURRI - 2023

European Grand Prix (1ª prova)

Lilleshall (GBR), 3/8 aprile 2023

Ind	CO	M	BRUNO Marco	BRONZO
Sq	CO	M	BRUNO Marco	ORO
Sq	CO	M	FREGNAN Elia	ORO
Sq	CO	M	GODANO Michea	ORO
Sq	CO	F	NATALE Paola	ARGENTO
Sq	CO	F	RET Sara	ARGENTO
Sq	CO	F	TONIOLI Marcella	ARGENTO

World Cup (1ª prova)

Antalya (TUR) 18/23 aprile 2023

Ind	CO	F	RONER Elisa	BRONZO
-----	----	---	-------------	--------

European Youth Cup (1ª prova)

Catez (SLO), 1/6 maggio 2023

Ind	CO	JF	DEL DUCA Martina	ARGENTO
Ind	CO	AF	GALLO Caterina	ARGENTO
Sq Mix	OL	J	DI FRANCESCO Roberta	ARGENTO
Sq Mix	OL	J	BILISARI Matteo	ARGENTO
Sq	OL	JM	BILISARI Matteo	ARGENTO
Sq	OL	JM	BORSANI Matteo	ARGENTO
Sq	OL	JM	POERIO PITERA' Francesco	ARGENTO
Sq	OL	JF	DI FRANCESCO Roberta	ARGENTO
Sq	OL	JF	LANDI Ginevra	ARGENTO
Sq	OL	JF	TRABUCCO Flavia	ARGENTO
Sq	OL	AM	ALFANO Riccardo	ARGENTO
Sq	OL	AM	DE GIOVANNI Davide	ARGENTO
Sq	OL	AM	RAMPON Emiliano	ARGENTO
Sq	CO	JM	GUBBINI Lorenzo	ARGENTO
Sq	CO	JM	MARCHETTI Andrea	ARGENTO
Sq	CO	JM	SIDOTI Rosario	ARGENTO
Sq	CO	AM	ALOSI Fabrizio	ARGENTO
Sq	CO	AM	MORICONI Gabriel	ARGENTO
Sq	CO	AM	TOSCO Marco	ARGENTO

World Cup (2ª prova)

Shanghai (CHN), 16/21 maggio 2023
nessuna medaglia conquistata

European Para-Archery Cup (1ª prova)

Nove Mesto (Cze), 14/21 maggio 2023

Ind	OL	M	TRAVISANI Stefano	ORO
Ind	W1	M	TONON Paolo	ARGENTO
Doppio	OL	M	TRAVISANI Stefano	ARGENTO
Doppio	OL	M	VERZINI Giuseppe	ARGENTO
Sq Mix	CO		SARTI Eleonora	ARGENTO
Sq Mix	CO		BONACINA Matteo	ARGENTO
Doppio	W1	M	TONON Paolo	BRONZO
Doppio	W2	M	TOMASELLI Francesco	BRONZO

European Grand Prix (2ª prova)

Umag (CRO), 28 maggio/4 giugno 2023

Ind	CO	M	GODANO Michea	BRONZO
Ind	CO	F	MOCCIA Andrea Nicole	ARGENTO
Ind	CO	F	BAZZICHETTO Elisa	BRONZO

Italia presente e vincente

di **Guido Lo Giudice**

Foto **World Archery**

Anche nel 2023 l'Italia ha recitato un ruolo da protagonista in ambito mondiale ed europeo, riuscendo ad esprimersi ad alti livelli con tutte le divisioni e in ogni specialità arcieristica. I numeri ci dicono che gli azzurri hanno preso parte a 19 eventi internazionali raggiungendo per 102 volte il podio, festeggiando nel corso di una lunghissima stagione 36 ori (18 individuali), 38 argenti (18 individuali) e 28 bronzi (16 individuali).

Tra queste competizioni alcune erano valide per qualificarsi ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi e l'Italia si è ritagliata il suo spazio ottenendo un pass al femminile ai Giochi Europei con Chiara Rebagliati, sfiorando poi al mondiale di Berlino la qualificazione del trio maschile che, con un 4° posto finale, è stata con amarezza la prima squadra tra le escluse. A questi risultati si aggiungono i 7 pass paralimpici ottenuti tra il Mondiale di Pilsen (6 carte) e gli Europei di Rotterdam (1 carta).

Solamente in tre occasioni l'Italia non ha saputo guadagnarsi una medaglia, pur avendo disputato in tutte e tre le occasioni i match per conquistarla. Questo è accaduto nella seconda tappa di World Cup a Shanghai, col quarto posto nel misto compound con il duo Roner-Fregnan, così come nella quarta tappa di Coppa a Parigi, dove Mauro Nespoli si è visto sfuggire il bronzo ricurvo per un soffio e, infine, in occasione dei Mondiali Giovanili di Limerick dove, un gruppo infarcito da esordienti, ha concluso la manifestazione al quarto posto con il mixed team ricurvo allievi e con il trio maschile compound, anche in questo caso Under 18.

Tornando ai numeri, la Nazionale Olimpica ha ottenuto in 10 manifestazioni 8 podi, tenendo da parte le gare che coinvolgevano il setto-

European Youth Cup (2ª prova)

Sion (SUI), 5/11 giugno 2023

Ind	OL	AM	PERNICE Francesco	ARGENTO
Ind	CO	AF	GALLO Caterina	BRONZO
Ind	CO	JM	GUBBINI Lorenzo	BRONZO
Sq Mix	OL	J	MOSNA Lucia	ARGENTO
Sq Mix	OL	J	BILISARI Matteo	ARGENTO
Sq Mix	CO	J	DEL DUCA Martina	ORO
Sq Mix	CO	J	GUBBINI Lorenzo	ORO
Sq Mix	CO	A	GALLO Caterina	BRONZO
Sq Mix	CO	A	MORICONI Gabriel	BRONZO
Sq	OL	JM	BILISARI Matteo	ORO
Sq	OL	JM	BORSANI Matteo	ORO
Sq	OL	JM	POERIO PITERA' Francesco	ORO
Sq	OL	AM	ALFANO Riccardo	ORO
Sq	OL	AM	PERNICE Francesco	ORO
Sq	OL	AM	RAMPON Emiliano	ORO
Sq	OL	AF	SONA Martina	ARGENTO
Sq	OL	AF	TOGNOZZI Ilaria	ARGENTO
Sq	OL	AF	TRABUCCO Flavia	ARGENTO
Sq	CO	JF	BOMBARDA Maria Michelle	BRONZO
Sq	CO	JF	DEL DUCA Martina	BRONZO
Sq	CO	JF	VALENT Arianna	BRONZO

World Cup (3ª prova)

Medellin (COL), 13/18 giugno 2023

Ind	OL	M	NESPOLI Mauro	ORO
-----	----	---	---------------	-----

Giochi Olimpici Europei

Cracovia (POL), 20/30 giugno 2023

Ind	OL	F	REBAGLIATI Chiara	BRONZO
Ind	CO	F	RONER Elisa	ORO
Sq	OL	M	NESPOLI Mauro	ORO
Sq	OL	M	PAOLI Alessandro	ORO
Sq	OL	M	MUSOLESI Federico	ORO
Sq	OL	F	ANDREOLI Tatiana	BRONZO
Sq	OL	F	BOARI Lucilla	BRONZO
Sq	OL	F	REBAGLIATI Chiara	BRONZO
Sq Mix	CO		RONER Elisa	BRONZO
Sq Mix	CO		BRUNO Marco	BRONZO
Ind	CO	M	BRUNO Marco	ARGENTO
Ind	OL	F	REBAGLIATI Chiara	BRONZO*

Campionati Mondiali Giovanili

Limerick (IRL), 1/9 luglio 2023

nessuna medaglia conquistata

Giochi Mondiali Universitari

Chengdu (CHN), 28 luglio/8 agosto 2023

Sq Mix	OL		ROLANDO Aiko	BRONZO
Sq Mix	OL		BILISARI Matteo	BRONZO
Sq	OL	M	BILISARI Matteo	BRONZO
Sq	OL	M	BORSANI Matteo	BRONZO
Sq	OL	M	GREGORI Francesco	BRONZO

Campionati Mondiali Targa

Berlino (GER), 31 luglio/6 agosto 2023

Sq Mix	OL		ANDREOLI Tatiana	BRONZO
Sq Mix	OL		NESPOLI Mauro	BRONZO

* Qualificazione Giochi Olimpici

re giovanile e il gruppo del tiro di campagna. Seguendo lo stesso criterio, nel tiro alla targa i senior compound di podi ne hanno conquistati 10. In entrambi i casi ci riferiamo a eventi internazionali che hanno un peso e un grado di difficoltà molto elevati, visto che, oltre ai Grand



Gli azzurri d'oro e le azzurre di bronzo nelle gare del ricurvo ai Giochi Europei di Cracovia - Foto Simone Ferraro



Chiara Rebagliati in azione vince il bronzo e ottiene il pass olimpico ai Giochi Europei di Cracovia



Elisa Roner esulta dopo la vittoria dell'oro compound ai Giochi Europei di Cracovia

Campionati Mondiali Para-Archery

Pilsen (CZE), 17/23 luglio 2023

Ind	CO	M	BONACINA Matteo	ORO
Ind	W1	F	PELLIZZARI Asia	ARGENTO
Ind	VI 1	M/F	PANARIELLO Matteo	ORO
Ind	VI 2/3	M/F	PIRAN Daniele	ARGENTO
Doppio	OL	F	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Doppio	OL	F	PETRILLI Vincenza	ARGENTO
Doppio	W1	F	DAMENO Dalia	ARGENTO
Doppio	W1	F	PELLIZZARI Asia	ARGENTO
Sq Mix	OL		MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Sq Mix	OL		TRAVISANI Stefano	ARGENTO
Sq Mix	W1		PELLIZZARI Asia	ARGENTO
Sq Mix	W1		TONON Paolo	ARGENTO
	OL	M	TRAVISANI Stefano	Q.G. Paralimpici*
	OL	F	MIJNO Elisabetta	Q.G. Paralimpici
	OL	F	FLORENO Veronica	Q.G. Paralimpici
	CO	M	BONACINA Matteo	Q.G. Paralimpici
	W1	M	TONON Paolo	Q.G. Paralimpici
	W1	F	PELLIZZARI Asia	Q.G. Paralimpici

World Cup (4ª prova)

Parigi (FRA), 16/21 agosto 2023

nessuna medaglia conquistata

Campionati Europei Para-Archery European Para-Archery Cup (2ª prova)

Rotterdam (NED) 14/20 agosto 2023

nd	OL	F	MIJNO Elisabetta	ORO
Ind	W1	M	PANELLA Maurizio	ORO
Ind	W1	F	PELLIZZARI Asia	BRONZO
Ind	VI 2/3	M/F	PIRAN Daniele	ORO
Ind	VI 2/3	M/F	VACCARO Giovanni Maria	BRONZO
Doppio	OL	M	TRAVISANI Stefano	BRONZO
Doppio	OL	M	VERZINI Giuseppe	BRONZO
Sq Mix	W1		PELLIZZARI Asia	ORO
Sq Mix	W1		TONON Paolo	ORO
Sq Mix	OL		MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Sq Mix	OL		TRAVISANI Stefano	ARGENTO
Sq Mix	CO		SARTI Eleonora	ARGENTO
Sq Mix	CO		BONACINA Matteo	ARGENTO
Ind	CO	F	SARTI Eleonora	Q.G. Paralimpici

European Para-Archery Cup - Finale

Nove Mesto (CZE), 9-10 settembre 2023

Ind	OL	F	MIJNO Elisabetta	ORO
Ind	CO	M	BONACINA Matteo	ORO
Ind	W1	M	TONON Paolo	ORO
Ind	W1	F	PELLIZZARI Asia	ORO
Ind	OL	M	TRAVISANI Stefano	ARGENTO
Ind	CO	F	SARTI Eleonora	BRONZO
Sq Mix	OL		MIJNO Elisabetta	ORO
			TRAVISANI Stefano	ORO
Sq Mix	CO		SARTI Eleonora	ORO
			BONACINA Matteo	ORO
Sq Mix	W1		PELLIZZARI Asia	ORO
			TONON Paolo	ORO

World Cup - Finale

Hermosillo (MEX), 9-10 settembre 2023

Ind	OL	M	NESPOLI Mauro	BRONZO
-----	----	---	---------------	---------------

* Qualificazione Giochi Paralimpici

Prix e ai Giochi Mondiali Universitari, dove l'Italia si è fatta valere, le sfide decisive sono state disputate anche nelle tappe di Coppa del Mondo, ai Giochi Europei e ai Campionati Mondiali.

Sono sicuramente da sottolineare poi le prestazioni della Nazionale Paralimpica che, ancora una volta, ha confermato le sue qualità portando sul podio anche atleti ad inizio carriera che sono andati a rimpinguare un gruppo già vincente. Non è un caso che gli azzurri del para-archery abbiano messo in bacheca ben 31 podi stagionali, prendendosi il secondo posto nel medagliere nella rassegna iridata di Pilsen e il primo posto sia agli Europei di Rotterdam che nella finale della Para-Archery Cup a Nove Mesto.

Segnali incoraggianti anche dal settore giovanile che, nonostante i due quarti posti al Mondiale disputato in Irlanda, hanno saputo tenere alto il tricolore nelle altre manifestazioni, raggiungendo il podio per 29 volte, precisamente 20 nel tiro alla targa e 9 agli Europei field.

Proprio in occasione della doppia rassegna continentale ospitata una dopo l'altra a Sansicario, l'Italia si è infine confermata la miglior squadra del Vecchio Continente nelle discipline campagna e 3D, prendendosi con autorità 33 podi così suddivisi: 18 all'Europeo tiro di campagna, che prevedevano anche gli juniores, e 15 in quello 3D.

Risultati che, nel complesso, meritano senza dubbio il plauso dello sport italiano verso gli azzurri e il loro impegno. Ma i meriti è giusto dividerli con i tecnici personali guardando al lavoro svolto giornalmente, con i direttori tecnici di settore, i coach nazionali e tutti i membri dello staff che hanno lavorato alacremente per portare sulla linea di tiro le prestazioni massimali dei nostri atleti.

Alla dirigenza il compito di proseguire questo lavoro e renderlo ancor più fruttuoso nel 2024, stagione che, a conclusione di un quadriennio, ci immergerà nell'affascinante atmosfera che pervade i Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi. Inutile dire che la speranza è di vedere realizzate le alte aspettative che seguono da anni gli arcieri italiani fin dai primi appuntamenti internazionali della nuova stagione per poi vederle sbocciare definitivamente all'Esplanade des Invalides. ●

Campionati Europei Tiro di Campagna

Sansicario, Cesana (To) 16/23 settembre 2023

Ind	CO	M	BRUNO Marco	ORO
Ind	CO	M	GODANO Michea	BRONZO
Ind	CO	F	FRANCHINI Irene	ARGENTO
Ind	AN	M	SEIMANDI Giuseppe	ORO
Ind	AN	M	ESPOSITO Eric	ARGENTO
Ind	AN	F	NOZIGLIA Cinzia	ARGENTO
Sq		M	BRUNO Marco	ORO
Sq		M	MANDIA Massimiliano	ORO
Sq		M	SEIMANDI Giuseppe	ORO
Sq		F	NOZIGLIA Cinzia	ARGENTO
Sq		F	RET Sara	ARGENTO
Sq		F	ROLANDO Aiko	ARGENTO
Sq Mix	OL		ROLANDO Aiko	ARGENTO
Sq Mix			MANDIA Massimiliano	ARGENTO
Sq Mix	AN		NOZIGLIA Cinzia	ORO
Sq Mix			SEIMANDI Giuseppe	ORO
Ind U21	OL	M	BORSANI Matteo	BRONZO
Ind U21	OL	F	DI FRANCESCO Roberta	ORO
Ind U21	CO	M	ALOISI Fabrizio	BRONZO
Ind U21	CO	F	DEL DUCA Martina	BRONZO
Sq U21		M	ALOISI Fabrizio	ORO
Sq U21		M	BORSANI Matteo	ORO
Sq U21		M	SEGHETTA Matteo	ORO
Sq U21		F	BRACCINI Rania	ORO
Sq U21		F	DEL DUCA Martina	ORO
Sq U21		F	DI FRANCESCO Roberta	ORO
Sq U21 Mix OL			DI FRANCESCO Roberta	ORO
Sq U21 Mix			BORSANI Matteo	ORO
Sq U21 Mix CO			DEL DUCA Martina	ORO
Sq U21 Mix			ALOISI Fabrizio	ORO
Sq U21 Mix AN			BRACCINI Rania	BRONZO
Sq U21 Mix			SEGHETTA Matteo	BRONZO

Campionati Europei 3D

Sansicario, Cesana (To) 25/30 settembre 2023

Ind	CO	M	BRUNO Marco	ORO
Ind	CO	M	SUT Jesse	BRONZO
Ind	CO	F	FRANCHINI Irene	ARGENTO
Ind	AN	M	SEIMANDI Giuseppe	BRONZO
Ind	AN	F	NOZIGLIA Cinzia	ARGENTO
Ind	LB	M	LAZZARONI Enzo	ARGENTO
Ind	LB	F	BARBARO Giulia	ORO
Ind	LB	F	SANTACROCE Cecilia	ARGENTO
Ind	IS	M	KOS Nicola	BRONZO
Ind	IS	F	VANNINI Sabrina	ORO
Ind	IS	F	DONATI Michela	ARGENTO
Sq		F	BASSI Iuana	ORO
Sq		F	FRANCHINI Irene	ORO
Sq		F	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Sq Mix	CO		FRANCHINI Irene	ARGENTO
Sq Mix			SUT Jesse	ARGENTO
Sq Mix	LB		BASSI Iuana	ORO
Sq Mix			LAZZARONI Enzo	ORO
Sq Mix	IS		VANNINI Sabrina	ORO
Sq Mix			PITTALUGA Fabio	ORO



La Nazionale Para-Archery festeggia 6 pass per Parigi 2024 e il secondo posto nel medagliere ai Mondiali di Pilsen copia



Tatiana Andreoli e Mauro Nespoli festeggiano il bronzo misto recurvo ai Mondiali di Berlino



Gli azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere agli Europei Campagna di Sansicario



Gli azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere agli Europei 3D di Sansicario

LA CORSA PER I GIOCHI SEMPRE PIÙ NEL VIVO

di **Matteo Oneto** – Foto **World Archery**

Due pass olimpici per l’Australia dopo i Giochi del Pacifico. L’Italia vuole qualificare le squadre agli Europei di Essen o all’ultima gara di Antalya. L’ultima occasione con il World Ranking

L’ultima in ordine di tempo a festeggiare la qualificazione alle prossime Olimpiadi di Parigi, in programma dal 25 luglio al 4 agosto, è stata l’Australia che ai Giochi del Pacifico ha staccato un pass al maschile e uno al femminile grazie alla vittoria del duo Tyack-Paeglis nel mixed team. I due arcieri hanno portato in trionfo il proprio paese nell’edizione 2023 della competizione che si è svolta nelle Isole Salomone a fine novembre scorso, grazie al successo in finale sulla Nuova Zelanda. Salgono così, a pochi mesi dall’appuntamento francese, a 29 Nazioni qualificate alle gare di tiro con l’arco che assegneranno medaglie nelle competizioni individuali, a squadre e mixed team all’Esplanade des Invalides.

LE NAZIONI GIÀ QUALIFICATE - Il quadro va così via via definendosi con al momento

solo due Nazionali che arriveranno in Francia al gran completo e quindi con tre uomini e tre donne, i padroni di casa che hanno avuto accesso a sei carte di diritto perché paese ospitante, e i maestri sudcoreani che partono, come sempre, con il favore del pronostico.

Quattro biglietti in tasca li hanno la Germania e il Messico con squadra femminile e un pass al maschile e il Giappone che porterà in Francia sicuramente almeno tre uomini (grazie alla vittoria della finale per il bronzo mondiale contro l’Italia disputata lo scorso anno a Berlino) e una donna. Ci sarà anche la Nazionale maschile del Kazakistan dopo il trionfo ai Giochi Asiatici così come quella della Turchia, sempre al maschile, mentre Australia, Brasile, Chad, Cina, Egitto, Indonesia, Taipei, Spagna e Stati Uniti parteciperanno sia all’individuale maschile che all’individuale femmi-

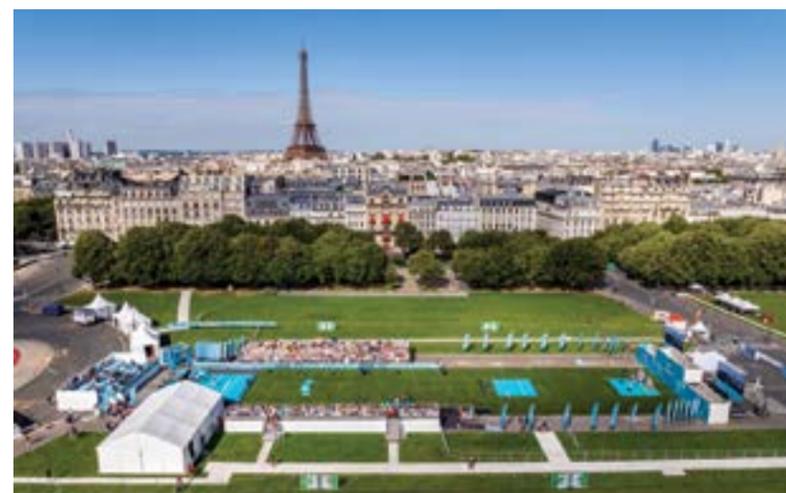
nile che al mixed team avendo ottenuto due carte. A quota uno, insieme all’Italia che ha staccato il pass ai Giochi Europei grazie alle frecce di Chiara Rebagliati, ci sono Canada, Cile, Colombia, Repubblica Ceca, Gran Bretagna, India, Malesia, Moldavia, Mongolia, Sud Africa, Tunisia e Uzbekistan.

LE PROSSIME TAPPE - Il gruppo inizia ad essere corposo, ma mancano ancora tanti degli elementi che andranno a comporre la lista dei 128 arcieri tra uomini e donne che si sfideranno a Parigi. Nel 2024 ci sarà quindi tempo per conquistare la propria carta nell’individuale oppure tra le squadre obiettivo quest’ultimo dichiarato dell’Italia che vuole tornare a portare ai Giochi sei atleti, dopo che a Tokyo furono quattro con le medaglie riportate in patria da Lucilla Boari e Mauro Nespoli nell’individuale.

La prima tappa di qualificazione nel nuovo anno sarà quella di marzo che riguarderà solo gli arcieri dell’Oceania con la gara organizzata ad Auckland, in Nuova Zelanda, il 16 e 17 del mese. Poi toccherà al continente americano con le qualificazioni continentali all’interno dei Giochi Panamericani di Medellin dal 9 al 14 aprile e poi farai puntati sull’Europa, con le carte messe in palio in occasione degli Europei di Essen, in Germania: le sfide valide per Parigi si disputeranno il 5 e 6 maggio. Definiti i pass continentali, l’ultima possibilità sarà quella di Antalya, in Turchia, con l’ultimo torneo di qualificazione a squadre in cui in palio ci saranno tre posti al maschile e tre al femminile: in totale quindi 18 pass.

Infine, da questa edizione dei Giochi, due Nazioni al maschile e due al femminile potranno qualificarsi anche attraverso il world ranking, prendendo i migliori team della graduatoria mondiale tra le squadre che non avevano ottenuto il pass nei precedenti appuntamenti.

Tutto ancora aperto quindi: la corsa verso Parigi entra sempre più nel vivo. ●



Place des Invalides in occasione della World Cup di Parigi del 2023, che sarà sede delle gare olimpiche e paralimpiche

MARIO SCARZELLA E MATTEO BONACINA PREMIATI CON IL COLLARE D'ORO

di **Guido Lo Giudice**

Grande emozione per il presidente federale e il campione del mondo paralimpico che, lo scorso 22 dicembre, sono stati premiati con la massima onorificenza dello sport italiano

Un’altra giornata storica per il tiro con l’arco italiano, capace di guadagnarsi il più prestigioso dei palcoscenici in occasione del classico appuntamento della cerimonia di consegna dei Collari d’Oro, che celebra campionesse e campioni che si sono affermati in ambito internazionale, così come i dirigenti che si sono distinti nella loro carriera al servizio dello sport.

I protagonisti della FITARCO che hanno ottenuto il massimo riconoscimento da parte dello sport italiano sono stati il Presidente federale Mario Scarzella e il campione del mondo compound para-archery Matteo Bonacina.

La meritata e consueta festa tricolore si è svolta a Roma lo scorso 22 dicembre nella palestra monumentale del Palazzo

H, all’interno dell’Università degli Studi del Foro Italico dove, dopo i forfait per motivi di salute del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, nel corso di una diretta TV trasmessa su Rai Due, hanno consegnato le ambite onorificenze il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, il Segretario Generale del CONI, Carlo Mornati e la Presidente della Commissione Benemerente CONI, Alessandra Sensini.

SCARZELLA: “UN ONORE DA CONDIVIDERE” - Queste le parole del Presidente Scarzella al termine della cerimonia: "Per me è una giornata importante ed emozionante. Il collare d’oro è un emblema e la massima onorificenza dello sport

italiano e averlo ricevuto in quel contesto, con tanti atleti che hanno ottenuto risultati eccellenti in ambito olimpico e paralimpico è davvero una grande soddisfazione. Devo ringraziare tutti i presidenti CONI con cui ho collaborato in questi anni di lavoro al servizio dello sport, a partire da Gianni Petrucci, per passare a Giovanni Malagò, e finire con il presidente del CIP Luca Pancalli, col quale condivido 12 anni di impegno nella giunta del comitato paralimpico. Non so se questo premio mi è stato dato per quanto fatto in ambito nazionale o per quanto ho realizzato come dirigente internazionale: sicuramente però è una onorificenza che voglio condividere con tutti i dirigenti, i tecnici e gli atleti che mi hanno affiancato in questi anni. Senza di loro non lo avrei ricevuto. È stato ancora più gratificante ed emozionante poter ricevere il collare d’oro insieme a un arciero come Matteo Bonacina: lui, così come tutti gli altri azzurri, hanno vinto tantissimo in ambito olimpico, paralimpico, mondiale ed europeo. Concludo ringraziando nuovamente e condividendo questa emozione con tutti coloro che hanno contribuito a rendere il ruolo della FITARCO sempre più rilevante nel panorama sportivo".

BONACINA: “CHE ORGOGLIO” - Anche per Matteo Bonacina, insignito del Collare d’Oro grazie alla vittoria del titolo iridato compound para-archery ai Mondiali di Pilsen della scorsa estate, è stato a dir poco emozionante partecipare da protagonista alla cerimonia: "Ho vissuto un’annata fantastica, conclusa nel migliore dei modi con questa premiazione. Sono davvero orgoglioso di quello che ho fatto, ma sono orgoglioso anche di quanto raggiunto da tutta la squadra e dallo staff. Speriamo che nel 2024, anno in cui saremo impegnati ai Giochi Paralimpici di Parigi, possa essere ancora migliore". ●

Il Presidente Mario Scarzella e l’azzurro Matteo Bonacina premiati con il Collare d’Oro, massima onorificenza dello sport italiano



INVERNO CALDO FINO A LAS VEGAS

di **Matteo Oneto**

Buoni i risultati degli italiani nel circuito internazionale indoor World Archery. Come sempre l'appuntamento finale è la grande kermesse che si disputa a Las Vegas, negli States

La stagione indoor caratterizzata dalle World Series è arrivata alla consueta conclusione dopo gli appuntamenti disputati questo inverno a Losanna, Strassen, Taipei e Nimes. L'appuntamento finale, come sempre, è la grande kermesse di Las Vegas dove, dal 2 al 4 febbraio, ospita la finalissima associata al sempre più frequentato Vegas Shoot, del quale daremo conto sul prossimo numero della rivista.

AZZURRI PROTAGONISTI A LOSANNA

La rincorsa è partita a fine ottobre con le prime frecce di Losanna, in Svizzera, con gli italiani a fare la voce grossa. Nel ricurvo

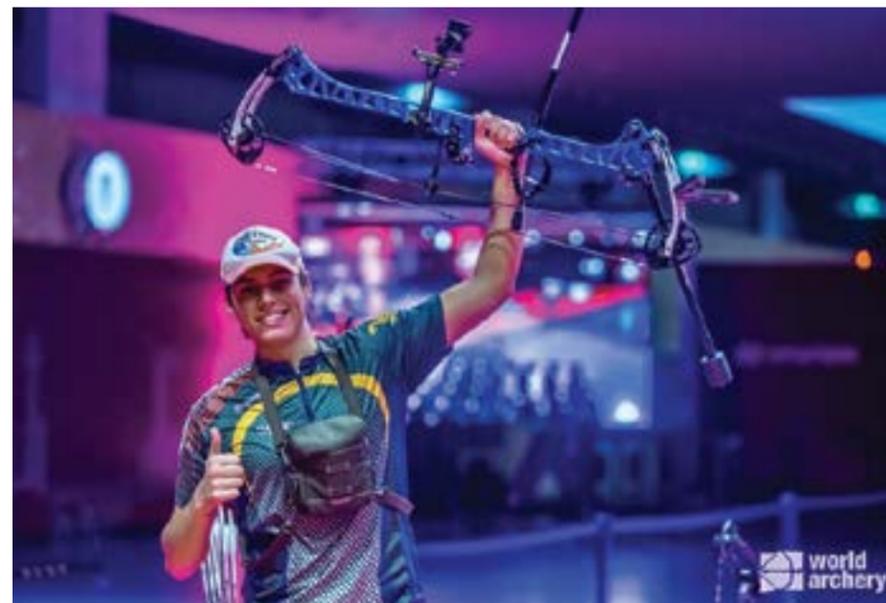


Sotto, Paola Natale d'oro e Marcella Tonioli d'argento nel compound a Losanna; a destra, David Pasqualucci e Alessandro Paoli, derby azzurro nella finale per il bronzo ricurvo a Losanna



Alessandro Paoli si porta a casa il bronzo allo shoot off 6-5 (9-8) nella sfida tutta italiana con David Pasqualucci, mentre l'oro va all'olandese Wijler con il netto 6-0 sul francese Bidault. Nel femminile la slovacca Barankova vince la gara con il 10-9 allo spareggio contro l'olandese van der Winkel. La migliore delle italiane è Aiko Rolando che si ferma ai quarti.

Italiane pigliatutto o quasi nel compound femminile con Paola Natale e Marcella Tonioli che si affrontano nella finale per l'oro dando spettacolo. La sfida finisce 143-143 (9*-9) per Natale. Quarto posto nel maschile per un ottimo Federico Pagnoni che si arrende solo in finale contro il danese Fullerton per una questione di millimetri, la gara finisce allo spareggio 149-149 (10-10*). Stesso risultato nel match per l'oro dove l'olandese Mike Schloesser ha la me-



glio sul francese Girard. Finale tutta italiana anche nel compound Under 21 maschile con Lorenzo Gubbini che batte Francesco Sterza 148-142.

STRASSEN SENZA PODI PER L'ITALIA

Meno brillante la spedizione italiana a Strassen, in Lussemburgo, un paio di settimane dopo. Nell'olimpico la migliore è Chiara Rebagliati che esce ai quarti contro la statunitense Kauffhold 6-5 (10*-10) allo shoot off, nel maschile fuori agli ottavi Marco Morello, stesso punto di fermata nel compound per Marco Bruno e per Andrea Nicole Moccia. Nel ricurvo secondo successo di fila per Wijler con il netto 6-0 sul britannico Hall e al femminile successo per la campionessa del mondo ceca Marie Horackova con il 7-1 sulla slovacca Barankova. Nel compound vittoria al maschile per lo statunitense James Lutz, 149-148 sul danese Hansen. Oro femminile per

Paige Pearce (USA) che ha la meglio sulla britannica Ella Gibson 148-147.

I VINCITORI DI TAIPEI - Nessun italiano al via nella lontana Taipei a dicembre dove nell'arco olimpico maschile le prime quattro posizioni vanno agli arcieri di casa con il 6-4 di Tai su Tang per l'oro. Stesso dominio nel femminile con primo posto per Su dopo il 6-4 su Lei.

Più variegato il podio maschile compound con Jawkar che vince la finalissima 149-148 contro Mike Schloesser e India sugli scudi anche nel femminile dove Kaur batte Vennam per l'oro (146-145).

LE GARE DI NIMES - L'ultima tappa del circuito è a gennaio nel classico appuntamento di Nimes, in Francia. Nel ricurvo si impone l'israeliano Roy Dror 6-4. Nel femminile l'oro va alla spagnola Canales vincente allo shoot off 6-5 (10-9) sulla tedesca Schwarz. Nel compound vittoria

Italiani protagonisti a Lancaster

Sono tanti gli arcieri italiani che si sono fatti valere nella grande classica del tiro con l'arco indoor a Lancaster, negli USA, andata in scena nei giorni che precedono l'happening di Las Vegas. In mezzo a tanti campioni in arrivo da tutto il mondo spiccano il secondo posto del neo papà Michele Frangilli, che nel ricurvo si ferma in finale solo contro Brady Ellison e Marco Bruno, che chiude al terzo posto la gara Open Pro dietro solamente all'olandese Mike Schloesser e al padrone di casa Bodie Turner. Ottimo terzo posto anche nell'olimpico femminile per Chiara Rebagliati e quello di Elisa Roner nel Women's Open Pro, con l'italiana che si assesta alle spalle di Gellenthien e Gibson.

Di rilievo anche gli altri piazzamenti degli azzurri. Nella gara Men's Open Mattia Veceli spezza il predominio statunitense infilandosi al quinto posto in una classifica che vede la bandiera a stelle e strisce in tutte le prime quindici posizioni, ancora meglio fa nell'arco nudo Simone Barbieri, terzo alle spalle solamente del canadese Huang e dello svedese Jonsson. Nella categoria Women's Open si piazza decima Irene Franchini, mentre è ben nutrita la rappresentanza italiana nelle parti alte della classifica dell'arco olimpico dove, oltre all'argento di Frangilli, Massimiliano Mandia è sesto e Marco Morello settimo. Chiude ai piedi del podio nell'arco nudo Elisa Medico sfiorando per pochissimo la medaglia.

al femminile per la colombiana Usquiano contro la messicana Becerra 146-143 e nel maschile trionfo con un brillante 150-148 dell'olandese Schloesser sull'americano Lutz. Qui c'è gloria anche per gli italiani grazie a Fabrizio Aloisi che nel compound Under 21 vince l'argento ferdandosi solo contro il danese Bredal Bryld in finale 147-145. ●

In alto, Lorenzo Gubbini esulta nella tappa di Losanna

SEGUITE I SOCIAL FITARCO!



I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918

stampa@fitarco-italia.org

www.fitarco.it

ARCO CLUB RICCIONE, FESTA IN CAMPO E SUGLI SPALTI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

A Latisana primo successo per la società romagnola che ottiene anche il premio di miglior tifoseria. Argento per l'Arco Club Fossano e bronzo ad Arcieri di Santo Stefano e Arcieri Sagittario del Veneto

Come da tradizione, l'ultimo evento federale della stagione agonistica 2023 ha regalato fortissime emozioni: tra grida di giubilo e grandi delusioni, abbracci di gioia e consolatori, un tifo incessante e colorato sugli spalti gremiti a fare da sfondo a match avvincenti e mai scontati, è andata in archivio la ventesima edizione della Coppa Italia Centri Giovanili disputata lo scorso 8 dicembre al palazzetto dello sport di Latisana, in provincia di Udine, grazie all'organizzazione degli Arcieri Curtis Vadi in collaborazione con il Comitato Regionale Fitarco Friuli Venezia Giulia.



Sopra, l'Arco Club Riccione in azione nella finalissima; a fianco, il podio della Coppa Italia Centri Giovanili 2023



clacson, campanacci e scenografie di ogni foggia.

Così, attraverso i risultati delle 30 frecce di qualifica, sono stati composti i quattro gironi del primo turno eliminatorio e, dopo gli agguerriti "scontri all'italiana", le migliori due compagini dei gironi hanno avuto accesso ai due gironi eliminatori validi per l'accesso in semifinale, mentre le terze e le quarte hanno composto altri due gironi al termine dei quali sono state definite le posizioni di classifica dal 9° al 16° posto.

SEMIFINALI E FINALE - Nel complesso, un continuo di scontri si sono susseguiti finché le migliori due dei gironi E ed F non hanno ottenuto l'accesso

L'Arco Club Fossano in azione durante la finale

Dopo una prima giornata dedicata all'arrivo dei migliori 16 settori giovanili d'Italia, pronti a sfidarsi con squadre miste composte da arcieri delle classi ragazzi, allievi e juniores, messi da parte i tiri di prova e la cerimonia di apertura, si è passati il giorno successivo alla competizione vera e propria. Quella che ogni anno porta sugli spalti dei palazzetti decine di gruppi di tifosi organizzati, pronti a sostenere i propri beniamini e a giocare a loro volta il titolo di miglior *torcida* della competizione. Quello che ne esce fuori è una giornata di competizione dai fortissimi contenuti emotivi, associati a un putiferio di suoni, cori, trombette,



I campioni uscenti Arcieri di Santo Stefano durante la semifinale



alle semifinali: i campioni uscenti degli Arcieri di Santo Stefano contro l'Arco Club Fossano, mentre l'Arco Club Riccione ha sfidato gli Arcieri Sagittario del Veneto. Più ci si avvicinava alla fase conclusiva, più le frecce pesavano, i volti dei giovani atleti si corrucciavano e i tecnici provavano a far mantenere la calma ai propri atleti. In quelle fasi era necessario gettare il cuore oltre l'ostacolo e, a dimostrare di riuscire a mantenere i nervi saldi fino al termine; è stata la squadra dell'Arco Club Riccione che, per la prima volta, è riuscita a scrivere il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione.

La compagine del coach Raimondo

Gli Arcieri Sagittario del Veneto impegnati in semifinale

LA CLASSIFICA FINALE

1. Arco Club Riccione
2. Arco Club Fossano
3. Arcieri di Santo Stefano
4. Arcieri Sagittario del Veneto
5. Arcieri Città di Pescaia
6. Polisportiva Besanese
7. Arcieri del Roccolo
8. Arcieri Altopiano Piné
9. Arcieri delle Alpi
10. Ypsilon Arco Club
11. Arcieri Decumanus Maximus
12. Malin Archery Team
13. Arcieri Curtis Vadi
14. Trieste Archery Team
15. Castenaso Archery Team
16. Arcieri Rio

ALBO D'ORO

- 2003 – Compagnia Arcieri Del Sole
- 2004 – Kosmos Rovereto
- 2005 – Arcieri Iuvenilia
- 2006 – Arcieri Iuvenilia
- 2007 – Arcieri Iuvenilia
- 2008 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
- 2009 – Compagnia Arcieri Del Sole
- 2010 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
- 2011 – Arcieri del Piave
- 2012 – Arcieri del Piave
- 2013 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
- 2014 – Arcieri Marano
- 2015 – Arcieri Decumanus Maximus
- 2016 – Arcieri Decumanus Maximus
- 2017 – Arcieri Torrevecchia
- 2018 – Arcieri di Santo Stefano
- 2019 – Arcieri Curtis Vadi
- 2020 - non disputata
- 2021 - Kappa Kosmos Rovereto
- 2022 - Arcieri di Santo Stefano
- 2023 - Arco Club Riccione

In alto, i vincitori festeggiano con i loro tifosi sugli spalti; a destra, gli arcieri sulla linea di tiro durante la qualifica e le tifoserie festanti sugli spalti

Luponetti, composta da Simone Veronocchi, Noemi Peruzzi, Samuele Pecci, Ana Morgagni, Giacomo Gambuti, Rebecca Pecci e Diego Cherubini - gruppo cresciuto anche grazie ai consigli del compianto Andrea Bertolino - ha festeggiato il primo posto superando



in finale l'Arco Club Fossano che, con le frecce di Giovanni e Beatrice Streri, Chiara Conte, Dario Benedicenti, Domenico Fruttero, Lorenzo Bertero e Rebecca Manno, ha provato fino alla fine a rimontare gli avversari senza però riuscirci. Il risultato della finalissima è 215-213 in favore dei romagnoli, che avevano superato in semifinale gli Arcieri Sagittario del Veneto. A dir poco palpitante l'altra semifinale, che aveva visto la squadra di Fossano superare solo allo spareggio i campioni uscenti Arcieri di Santo Stefano che, come da regolamento, si sono comunque presi il terzo posto pari merito insieme ai veneti.

E nel corso di una bella cerimonia di premiazione che ha visto presenti anche le autorità politiche del Comune di Latisana e della Regione Friuli Venezia Giulia, c'è stata una doppia festa per i campioni dell'Arco Club Riccione. Sì, perché il gruppo della squadra romagnola ha conquistato anche il premio come miglior tifoseria, anche in questo caso al termine di una sfida a dir poco combattuta, che ha visto diversi gruppi vicini alla vittoria grazie a striscioni, bandiere, cori e coreografie divertenti e colorate. Finisce così, tra coppe, medaglie, coriandoli, sorrisi e applausi per atleti, tecnici e sostenitori organizzati, l'ultima competizione della stagione 2023. ●



DA NOVARA IL VIA ALLA STAGIONE DEGLI AZZURRI

di Marco D'Incà – Foto Fausto Ercoli

Parte bene il 2024 degli azzurri: al Pala Igor di Novara tante le prestazioni da podio valide per i tricolori al chiuso. Nota di merito per Paolo Tonon, autore di un record mondiale

È Novara ma - parafrasando il titolo di uno dei film del momento - "pare parecchio Parigi". Sì, perché il Campionato Italiano Indoor Para-Archery, organizzato dagli Arcieri Cameri, era importante per l'assegnazione dei titoli italiani individuali e a squadre. Ma anche per essere il primo evento federale della nuova stagione e la prima tappa del 2024 verso l'appuntamento clou dell'anno solare: i Giochi Paralimpici di Parigi, in programma proprio nella capitale francese, a cavallo tra agosto e settembre. E allora ecco che i Tricolori ospitati al Pala Igor - la "casa" di una delle squadre femminili di pallavolo più quotate del panorama, allenata dal grande Lorenzo Bernardi - ha assunto connotazioni e risvolti ancor più rilevanti, visto che hanno gareggiato tutti gli arcieri della Nazionale, destinati a essere protagonisti

pure a fine estate, quando avranno addosso gli occhi del mondo dello sport. Occhi che un atleta ha già attirato su di sé nel contesto di Novara: il riferimento è a Paolo Tonon. Il quale ha messo l'impronta nientemeno che su un record mondiale. Lo ha ottenuto nella categoria W1, sulle 60 frecce. Ma, in generale, è l'intera competizione ad aver registrato un livello elevato. Ed è un buon segnale proprio in vista di Parigi. In questo senso, è bene ricordare che già sette azzurri hanno obliterato il biglietto per la Francia. Ma il bottino può essere ulteriormente arricchito a Dubai, dove la Nazionale cercherà di ottenere dal 2 al 7 marzo altre carte da calare sul tavolo parigino, nel contesto della gara outdoor valida per la qualificazione alle Paralimpiadi.

Tornando al Campionato Italiano, vale la

pena entrare nelle prestazioni del weekend seguite passo passo dal DT Willy Fuchsova.

VISUALLY IMPAIRED - Matteo Panariello, nella categoria Visually Impaired 1 (non vedenti), cala un tris d'autore. Perché sono tre i titoli nazionali conquistati in carriera dopo quelli del 2018 e 2019. Decisivo il netto successo per 6-0 su Loredana Ruisi, nell'atto conclusivo. Non contento, il campione del mondo in carica è riuscito a migliorare il record italiano sulle 60 frecce. Da applausi, inoltre, il terzo posto di Maria Salaris, al termine di un intenso confronto, risolto alla freccia di spareggio con Barbara Contini: 6-5 (6-0). E lo shoot-off si è reso necessario anche per decidere la finalissima della categoria Visually Impaired 2/3 (ipovedenti): a mettersi al collo la medaglia più preziosa è stato il campione europeo in carica Daniele Piran, al terzo sigillo tricolore in sequenza, quinto in totale. Piran è riuscito a ribaltare le sorti del match, al cospetto del compagno di nazionale Giovanni Maria Vaccaro, arrivato a un soffio dalla vittoria: soprattutto in un quinto set sfuggito solo per un'inezia. Allo spareggio, 6-5 (9-8), il vicentino ha alzato il livello e impresso il suo nome sul primato. Il podio è stato completato da Michele Biiseccchi, abile a superare Ivan Nesossi con un secco 6-0.

W1 - Come anticipato, è Paolo Tonon uno dei grandi protagonisti sul palcoscenico piemontese. Non solo per il record del mondo, ma anche per aver messo l'impronta sul suo secondo titolo italiano consecutivo ed essersi aggiudicato il titolo di classe: Tonon ha sfoderato un'invidiabile continuità di rendimento e, in finale, è riuscito a supera-

Paolo Tonon e il Presidente Scarzella dopo il record mondiale dell'azzurro



VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

A sinistra, la finale V.I. 1 tra Loredana Ruisi e Matteo Panariello; a destra, la finale V.I. 2/3 tra Giovanni Maria Vaccaro e Daniele Piran



A sinistra, la finale W1 femminile tra Asia Pellizzari e Daila Dameno; a destra, la finale W1 tra Daniele Cassiani e Paolo Tonon



A sinistra, la finale compound femminile tra Eleonora Sarti e Giulia Pesci; a destra, la finale compound maschile tra Matteo Bonacina e Paolo Cancelli



A sinistra, la finale ricurvo open femminile tra Enza Petrilli ed Elisabetta Mijno; a destra, la finale del ricurvo maschile tra Stefano Travisani e Giuseppe Verzini



re col punteggio di 144-141 l'ottimo Daniele Cassiani, d'argento al termine di una prova brillante. A meritarsi il gradino più basso del podio, invece, è stato Fabio Luca Azzolini. Il quale, nella finalina per il bronzo, ha superato Gabriele Ferrandi per 140-111. A livello femminile, la freschezza e la gioventù di Asia Pellizzari hanno avuto la meglio sull'esperienza di Daila Dameno. La portacolore degli Arcieri del Castello ha ottenuto il secondo tricolore assoluto in carriera e, come se non bastasse, è riuscita a migliorare il record italiano sulle 15 frecce, mettendo a segno 142 punti nella semifinale vinta di fronte a Stefania Giacometti. La stessa Giacometti si è poi messa al collo la medaglia di bronzo, grazie alla vittoria (85-23) su Chiara Alberti. Dameno, campionessa italiana uscente si è quindi accontentata della piazza d'onore, dopo che la finale si è risolta a favore della Pellizzari: 139-134.

COMPOUND - Una cinquina da urlo. E a calarla è un'irresistibile Giulia Pesci. L'atleta del GSPD ha nobilitato il suo palmares con il quinto titolo italiano assoluto, dopo aver superato l'azzurra, e detentricice del titolo, Eleonora Sarti: 144-141 il punteggio da consegnare agli archivi. Sul podio ha preso posto pure Maria Andrea Virgilio, brava a superare 142-139 un'Irene Picci da applausi. E a livello

maschile? È stato riproposto il remake della sfida dello scorso anno: stessi protagonisti, Paolo Cancelli e Matteo Bonacina. Ma non lo stesso epilogo: se nel 2023 si era imposto Bonacina, a Novara è Cancelli a prendersi la scena e a meritarsi il quarto titolo indoor assoluto, in virtù di una prova semplicemente impeccabile e senza sbavature: 144-141. Combattutissima pure la finale per la terza piazza, con Massimo Migailo che ha superato di misura Christian Seneca 142-141.

RICURVO OPEN - Una campionessa e collezionista di titoli: sono ben undici. Elisabetta Mijno continua a lucidare un palmares da capogiro e confeziona l'ennesimo primato tricolore indoor. Nel ricurvo, la portacolore degli Arcieri delle Alpi ha dato vita a un fantastico duello con la campionessa uscente Enza Petrilli e l'ha spuntata col risultato di 7-3. L'undicesima medaglia d'oro prende forma nell'arco di quattordici anni: ovvero, da quando la Fitarco gestisce in maniera diretta i Campionati Italiani Paralimpici, in seguito al protocollo d'intesa siglato col CIP. Da rimarcare, inoltre, la terza posizione ottenuta da Veronica Floreno, vittoriosa per 7-1 contro Roberta Tempone. Secondo successo consecutivo indoor, invece, per uno Stefano Travisani in grande spolvero: 6-0 nell'atto conclusivo con un Giuseppe Verzini frenato da qualche errore, ma artefice comunque di un buon percorso. È profeta in patria, infine, Roberto Airoldi: l'atleta di casa ha avuto il merito di sconfiggere 6-4 Filippo Dolfi e di assestarsi sul terzo gradino della classifica.

TITOLI A SQUADRE - Grande spettacolo anche per quanto riguarda le gare a squadre, nonostante i titoli italiani del doppio siano stati assegnati solo in ambito maschile. Nel compound open a trionfare è la Polisportiva Disabili Valcamonica (Lebrino, Torri) che, in extremis, ha avuto la meglio sugli Arcieri Kentron Dard (Coluccini, Perna): 142-141. Sul podio pure la PHB Pol. Bergamasca (Bellini, Schieda), capace di superare gli Arcieri Padovani (Migailo, Saccoman) nella sfida per il bronzo: 134-104. Pala Igor in festa, invece, nel ricurvo open, se è vero che a primeggiare è stata la società organizzatrice della manifestazione: gli Arcieri Cameri (Airoldi, Garavaglia), capaci di battere la Diamond Archery Palermo (Campolo, Lisotta) per 5-3. Terza

Paolo Tonon e il record mondiale: «Una bella sorpresa»

Sulla ruota del mondo esce il numero 582: ma non è come vincere al lotto. È molto, molto di più. Perché 582 sono i punti messi a segno, sulle 60 frecce, nella categoria W1. E valgono il primato mondiale, migliorando di 2 lunghezze il precedente record di Daniele Cassiani. L'artefice dell'impresa è Paolo Tonon, che al Pala Igor di Novara ha scritto una delle pagine più belle della sua carriera: "Non mi aspettavo questo record - sono le parole pronunciate dall'atleta veneto in forza agli Arcieri del Castello, al termine della competizione -. Nelle ultime due o tre settimane mi ero avvicinato a questo punteggio, ma non avrei mai pensato di raggiungerlo in occasione del 37. Campionato Italiano Indoor Para-Archery. Tanto che mi hanno avvisato solo alla fine del record. Ed è stata una bella sorpresa". Tonon, però, non intende fermarsi. E tantomeno cullarsi sugli allori: "Anche se si trattava di una competizione indoor è di sicuro un risultato stimolante in vista di Parigi 2024. Sono prestazioni che danno fiducia. Ora che ho difeso il titolo italiano assoluto, posso tornare a lavorare sulle lunghe distanze con un po' di consapevolezza in più".

piazza per gli Arcieri Ugo di Toscana (Condrò, Dolfi): 6-2 sugli Arcieri Padovani (Girardi, Tondello), costretti ad accontentarsi ancora una volta del quarto posto. Per concludere, la finale del W1 ha avuto un epilogo al cardiopalma, con lo spareggio che ha premiato la squadra laziale delle Frecce Azzurre (Panella, Sorato): 147-147 (18-17) e argento per gli Arcieri della Signoria (Azzolini, Cassiani). Sipario su Novara: Parigi si avvicina. ●

In alto, il podio del doppio ricurvo maschile; a sinistra, la finale per l'oro del doppio compound maschile; sotto, la finale per l'oro del doppio W1 maschile



UN SUCCESSO PER QUANTITÀ E QUALITÀ

di **Guido Lo Giudice**

I numeri che accompagnano la conclusione del progetto che la Federazione ha realizzato col sostegno di Sport e Salute sono la dimostrazione pratica dell'ottima riuscita dell'iniziativa

Un anno di incontri tra giovani, adulti, tecnici e dirigenti. Un anno di lezioni sulle linee di tiro delle nostre Società e di lezioni teoriche con professionisti di vari settori che comprendevano argomenti come la psicologia dello sport, l'alimentazione e le capacità manageriali dei dirigenti di società. Il Progetto "A Scuola con l'Arco" sviluppato dalla Federazione attraverso il sostegno di Sport e Salute è arrivato alla sua conclusione e ha portato risultati eccellenti, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Andiamo ad analizzare i numeri di una iniziativa che ha dato al movimento arcieristico italiano un sicuro valore aggiunto nel breve e medio periodo, ponendo le basi per raggiungere una crescita anche negli anni a venire.

LE SOCIETÀ – I sodalizi federali che hanno portato a termine il progetto sono stati numerosi, complessivamente 116. Le regine di questo impegno sono state le regioni Lazio e Lombardia, che si guadagnano il primo gradino del podio pari merito con 14 Società, tallonate da Toscana (12) e Sardegna (11). A seguire, Calabria e Campania (8), Sicilia (7), Emilia Romagna (6), Umbria, Trentino e Marche (5), Piemonte e Veneto (4), Puglia, Liguria e Friuli Venezia Giulia (3), Molise (2), Valle D'Aosta e Basilicata (1). Tutte quelle che sono riuscite a portare a termine con tanto di registrazione ufficiale online monitorata da Sport e Salute le lezioni pratiche di tiro con l'arco destinate ai giovani e agli accompagnatori adulti, e quelle dedicate alla formazione, potranno

quindi ricevere il contributo economico previsto.

L'ETÀ DEI PARTECIPANTI – Molto interessanti sono i dati relativi all'età dei partecipanti al progetto. La parte più corposa – e questa è stata un'ottima notizia per la Federazione – sono stati i giovani neofiti che andavano dai 7 ai 10 anni, nel complesso 606 e quelli dagli 11 ai 14 anni, il gruppo più sostanzioso con 743 elementi. Numerosi anche gli adulti che hanno provato l'ebbrezza di tirare con l'arco insieme ai ragazzi nelle società: se gli adulti dai 26 ai 35 anni sono stati 58, molti di più, in totale 321, le persone che andavano dai 36 ai 45 anni e 348 quelle dai 46 ai 55 anni. Non sono mancati neanche i partecipanti con qualche anno in più: 166 quelli dai 56 ai 65 anni e 82 gli over 65. A questi vanno aggiunti anche i numeri delle altre fasce di età, meno rilevanti a fini statistici, ma comunque importanti perché hanno comunque portato a conoscere il mondo arcieristico a numerose persone.

LE LEZIONI TEORICHE – Tutti i partecipanti hanno quindi svolto i corsi pratici di tiro con l'arco, ma non va dimenticato che, assieme a questa esperienza, il progetto prevedeva una corposa parte formativa che sicuramente lascerà degli strascichi positivi. Di seguito il computo delle lezioni a cui i partecipanti hanno potuto prendere parte.

Nel complesso sono stati 4 i corsi di formazione previsti, per un totale di 110 ore. Alcuni di questi si sono svolti in presenza, altri in videoconferenza, ma sempre con la mappatura della reale partecipazione controllata in tempo reale da Sport e Salute. Andiamoli a vedere più nel dettaglio.

"Apprendimento in età adolescenziale e preadolescenziale", corso rivolto ai tecnici, ha contato due edizioni, due in-

contri ciascuno, con 4 ore di formazione per ogni edizione, registrando 328 partecipanti. Il corso "Preparazione atletica per giovani arcieri", anch'esso rivolto ai tecnici, ha contato una edizione di due incontri, per un totale di quattro ore di lezione e 149 partecipanti.

Gli incontri dedicati invece ai dirigenti di società per il cosiddetto "capacity building" relativo alle capacità manageriali, ha contato nel complesso otto edizioni di I livello che prevedevano otto ore di lezione ciascuno, due edizioni di II livello e II edizioni dedicate ai Comitati Regionali da due ore ciascuno. Escludendo i numeri relativi a quest'ultimo, sono stati 110 i dirigenti che hanno preso parte alle 84 ore di lezione.

Le lezioni "Nutrizione e attività fisica per il benessere dei giovani", dedicate ai tecnici, hanno contato tre edizioni con un incontro ciascuno da due ore e, in questo caso, i partecipanti sono stati 152.

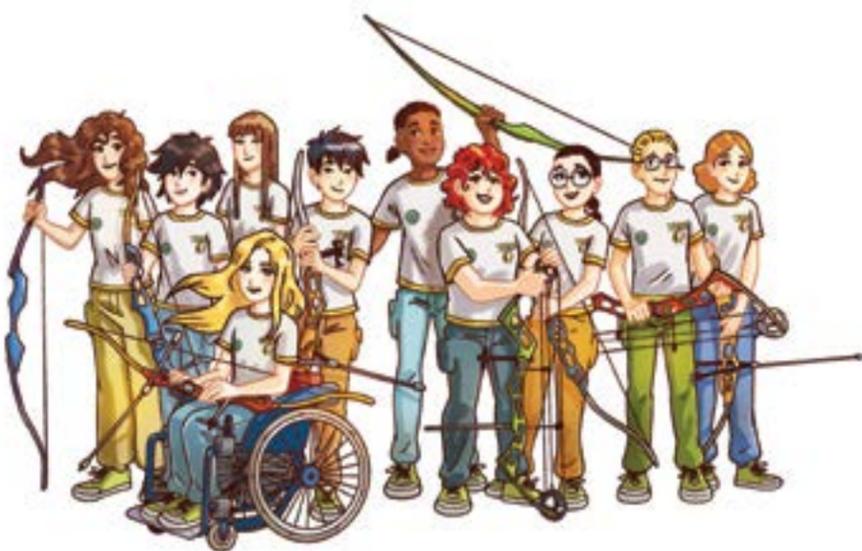
Naturalmente ognuno di questi corsi è stato gestito da professionisti del settore.

Non va dimenticata poi tutta la parte di formazione portata avanti dagli psicologi dello sport, che hanno sviluppato un lavoro incentrato allo "sport coaching" in 11 Regioni, con 26 Società e 57 tecnici, mentre per la parte relativa più strettamente alla preparazione mentale, alla quale hanno partecipato anche gli arcieri partecipanti al progetto, sono stati coinvolti 95 professionisti in 19 Regioni, 95 Società per un numero totale di 285 incontri da 60 minuti ciascuno.

IL FUMETTO E LA COMUNICAZIONE - A completare l'opera, va aggiunto il lavoro di comunicazione svolto dalla Federazione, che ha accompagnato tutte queste attività pratiche e teoriche realizzando video e interviste agli azzurri e ai professionisti che hanno svolto le lezioni, oltre a realizzare un vero e pro-

prio fumetto sul tiro con l'arco. Tutti i materiali realizzati, che avevano come destinatario finale soprattutto i giovani partecipanti al progetto, sono stati pubblicati su un apposito portale dove, oltre a sfogliare le avvincenti avventure delle "Golden Arrows", è possibile reperire i consigli utili della nutrizionista e degli psicologi dello sport.

L'obiettivo, adesso, è di non disperdere quanto di buono realizzato in questi mesi di duro lavoro che hanno portato a una crescita della base della Federazione, come dimostrano i quasi 30 mila tesserati registrati a fine 2023. Un lavoro che può essere considerato come solida base su cui intraprendere un impegno della dirigenza per migliorare ulteriormente i numeri del tiro con l'arco italiano e le conoscenze messe a disposizione di tutti i tesserati per contare su un movimento sportivo maturo e capace di crescere secondo le migliori prospettive possibili. ●

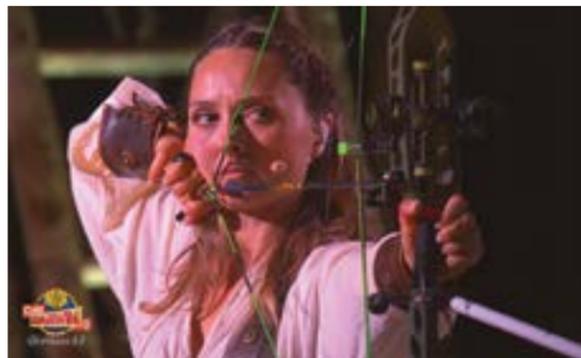


IRENE FRANCHINI PROTAGONISTA A CIAO DARWIN

I riflettori degli show televisivi italiani sono tornati ad accendersi sul tiro con l'arco. Oltre ai canali tematici come Rai Sport, da sempre al fianco della disciplina, anche la tv così detta generalista fa da cassa di risonanza al movimento arcieristico.

Un paio di anni fa fu Cinzia Noziglia a mettere in mostra le sue doti di campionessa portando l'arco nudo al programma Italia's Got Talent, guadagnandosi una valanga di "sì" da parte dei giudici dopo aver scagliato le proprie frecce negli studi Mediaset. Prima di lei c'erano state altre presenze di azzurri, in altre trasmissioni come I Soliti Ignoti con Amadeus o lo Show dei Record con Jerry Scotti.

A fine anno è invece stato il turno di Irene Franchini che si è presa la scena in un'altra seguitissima trasmissione: Ciao Darwin. Il program-



interrompere la prova, fattore che avrebbe fatto perdere punti alle rispettive squadre.

Tutto, va detto, è stato svolto in piena sicurezza e senza che nessuno potesse farsi male, in seguito a più di un sopralluogo sul set. Irene ha dato così prova delle sue straordinarie qualità di arciera davanti a milioni di italiani con il suo compound in mano, un bellissimo spot per il tiro con l'arco a livello nazionale che si è potuto mostrare anche a chi di solito non segue o magari conosce poco questa disciplina.

E non per poco tempo perché in tutto la prova di coraggio dei concorrenti è durata circa 20 minuti, in prima serata in una trasmissione che in quella puntata ha tenuto incollati al video 2 milioni e 754 mila spettatori pari al 20% dello share totale, come da dati auditel rilevati. Se aggiungiamo poi il battage sui social, con i post che hanno ottenuto centinaia di condivisioni, commenti e numeri altissimi di visualizzazioni, il quadro è completo.

Un ottimo spot per la FITARCO, dovuto anche a quanto specificato da Paolo Bonolis al termine della prova, quando ha ringraziato Irene Franchini e ha riferito al pubblico negli studi e soprattutto a quello da casa il testo proposto dalla Federazione, senza cambiare una virgola. ●



In alto, Irene Franchini in azione durante la prova; a fianco, a sinistra, Irene Franchini riceve il saluto di Paolo Bonolis; a destra, Irene Franchini al tiro durante la prova coraggio



DAL TERRITORIO

TOSCANA

Una nuova casa per gli Arcieri Città di Pescia

Il 2024 inizia con una grande novità per la società toscana degli Arcieri Città di Pescia, il presidente Marco Centini ha infatti annunciato tramite le pagine del quotidiano La Nazione: "La società sta definendo l'acquisto del campo di tiro di via della Stazione. Abbiamo adeguato lo statuto alle nuove normative, concludendo un percorso iniziato alcuni anni fa. Questa diventerà così la casa degli arcieri pesciatini, dove far crescere i nostri futuri campioni. È una struttura polivalente, che potrebbe essere dedicata anche ad altre attività. Siamo al lavoro perché la struttura possa presto ospitare anche atleti diversamente abili. Ci sono piccoli interventi da fare speriamo nei contributi di Federazione, Coni e tutti gli enti che possano darci una mano. Sono molte le società che ce ne chiedono la possibilità di utilizzo, perché si presta ottimamente all'utilizzo in gara, come spazi e luminosità". L'impianto di Pescia è già stato grande protagonista a inizio anno visto che ha ospitato le prime tre gare arcieristiche della zona organizzate da Arcieri della Real Villa di Capannori il 6 e 7 gennaio, Arcieri Borgo al Cornio di Prato il 13 e 14 gennaio, e dai padroni di casa, gli Arcieri Città di Pescia, il 20 e 21 gennaio.

LAZIO

A Latina il raduno dello sport paralimpico

Lo scorso 26 novembre, presso la struttura di via Aspromonte, ha segnato nel capoluogo pontino e nella regione Lazio, una data "0", come quella dei concerti importanti, nella quale, grazie alla sinergia tra Fitarco, Co-

mitato Regionale Fitarco Lazio, A.S.D. Arco Club Pontino, Comune di Latina, CIP Lazio e ANMIC, si è registrata la presenza di ben 7 società di tiro con l'arco della regione, 12

atleti (che hanno rappresentato al meglio tutte le tipologie di specializzazioni e classificazioni presenti nella disciplina del tiro con l'arco nel settore paralimpico e FISDIR), psi-

libri

Il tiro con l'arco, dalle basi alla maestria

È uscito recentemente, edito da Greentime, un nuovo manuale di tiro con l'arco dal titolo: "Il tiro con l'arco, dalle basi alla maestria - Manuale completo per tutte le divisioni: tecnica, materiali, messa a punto ed esercizi".

L'autore è l'Allenatore Nazionale Vincenzo Scaramuzza, che vanta una grande esperienza sul campo sia come tecnico che come formatore. Quella che ha realizzato è una lettura preziosa, tanto per il neofita quanto per l'arciere esperto, un libro rivolto a tutte le divisioni, dall'arco storico al compound. In questo volume Vincenzo Scaramuzza, in virtù di oltre 45 anni vissuti nel mondo del tiro con l'arco, ricoprendo diversi ruoli nei quadri tecnici delle Nazionali FITARCO, ha cercato di trasmettere la sua esperienza di coach sotto ogni profilo. Centinaia di illustrazioni, realizzate ad hoc dall'autore, arricchiscono i capitoli del libro, che affronta tutti gli aspetti salienti del tiro con l'arco, a partire dalla tecnica.

Nelle 366 pagine che compongono il libro (formato 16,8 x 24), Scaramuzza analizza il gesto arcieristico in ogni sua parte, dalla postura iniziale al follow through, fornendo consigli per perfe-



zionarsi e per la risoluzione dei problemi più comuni. Ampio spazio viene dato anche ai test e agli esercizi, ma vengono forniti anche utili indirizzi per pianificare il proprio allenamento, per lo stretching e per il rilassamento. Non poteva mancare, inoltre, una parte consistente dedicata alla conoscenza dei materiali e alla messa a punto dell'attrezzatura. Insomma, un manuale completo che analizza il tiro con l'arco dalla A alla Z.



cologi dello sport, fisioterapisti e tecnici della riabilitazione motoria.

Da tutti i partecipanti, atleti, dirigenti, tecnici, addetti del settore che hanno preso parte alla giornata, un bilancio unanime e più che positivo, con la preghiera di ripeterlo al più presto e di trasformarlo, magari, in un appuntamento fisso con cadenza bimestrale, magari coinvolgendo altre realtà del territorio e della provincia di Latina e, perché no, coinvolgere anche regioni vicine, al fine di garantire ancora di più l'inclusione a tutto tondo tra le discipline paralimpiche e olimpiche.

BOLZANO

Concluso il corso per tecnici di primo livello

Si è concluso sabato 2 dicembre il corso per tecnici di primo livello organizzato dal comitato provinciale Alto Adige Südtirol. Per due mesi i 15 partecipanti hanno alternato, sotto l'attenta guida di docenti d'eccezione - Ferruccio Berti, Stefano Ghedini, Marco Latini, Stefano Osele, Mariano Carlini e Diego Azzolini, noto docente della Scuola dello Sport altoatesina - lezioni in aula e momenti di pratica in palestra. Con gli esami i discenti hanno coronato il loro percorso, confrontandosi con le nozioni apprese, dimostrandosi pronti per trasmettere la passione per il tiro con l'arco alle nuove generazioni e ai nuovi membri delle loro società.



compleanno

I primi 40 anni degli Arcieri Bernalda



Sono passati già 40 anni da quando un gruppetto di ragazzi guidati dal prof. Rocco Biagio Dimonte, si diletta a scoccare frecce dopo gli allenamenti di Basket. Nel 1984, infatti, nasceva la società Arcieri Bernalda che, molto, ha contribuito allo sviluppo dell'attività arcieristica promozionale e agonistica in tutta la regione Basilicata. Caratteristica peculiare dei primi anni è stata la partecipazione soprattutto giovanile con risultati apprezzabili nelle poche gare disponibili "a calendario federale": dalla partecipazione ai Giochi della Gioventù alla Coppa della Regioni, che, via via, col passare degli anni ci ha visti sempre partecipi.

In questo angolo di mondo racchiuso fra tre terre: al centro, tra la Calabria, la Campania e la Puglia, l'ASD Arcieri Bernalda, sulla costa Jonica nei pressi di Metaponto, è stata ed è diventata un punto di riferimento per lo sport del tiro con l'arco. Non solo annovera fra i propri tesserati arcieri di paesi limitrofi come Policoro, Grassano, Ferrandina, ma anche arcieri di altre regioni che nel periodo estivo, in vacanza sulle nostre meravigliose spiagge, trovano ospitalità presso le nostre strutture. Nel frattem-

po, è giusto ricordare che un paio di ragazzi di quel gruppetto di 40 anni fa, ha contribuito a far crescere la società che oggi conta: un istruttore di 2° livello, tre istruttori di 1° livello, un mastro arcaio, tre direttori di tiri, un arbitro; di aver organizzato innumerevoli gare "a calendario federale" all'aperto e al chiuso, e varie edizioni del "Trofeo Pinocchio" regionale. Nel 2023 alla società è stata data la possibilità di organizzare la fase nazionale di tiro con l'arco del "Trofeo CONI". A tutte le edizioni delle fasi nazionali della "Coppa delle Regioni" e del "Trofeo Pinocchio", la società è sempre stata presente con propri atleti. In questi ultimi anni, si è partecipato anche alle fasi nazionali per i titoli italiani, ricordando quello più recente: il 2° posto di Antonio Silletti, a Seravezza (UD), per la Classe Ragazzi Maschile. A tutt'oggi, dal 1984 molto è stato fatto e molto ancora ci resta da fare per far crescere il tiro con l'arco nella nostra regione. Il lavoro fondamentale in tutti questi anni dell'ASD Arcieri Bernalda è stato e rimane quello di portare sempre più giovani ad approcciarsi a questo sport difficile, ma allo stesso tempo unico ed emozionante.

in ricordo di

Lutto per gli Arcieri dell'Airone, addio a Silvio Monti

È venuto a mancare martedì 9 gennaio, Silvio Monti, socio fondatore della società ASD Arcieri dell'Airone, amato socio che da 37 anni si è sempre prodigato per la società nell'organizzare gare ed eventi, in particolare il suo amato tiro di campagna.

Ha fatto parte dei gruppi nazionali, ha ottenuto importanti successi agonistici sia individuali che a squadre per gli Aironi. Un grande arciere che resterà sempre nel cuore di tutti i soci. Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte della Società e di tutti i suoi tesserati. Questo il ricordo di Marco Pauselli, Presidente degli Arcieri dell'Airone: "Sei andato via ma in realtà non ti abbiamo perduto, la tua gioia e il tuo entusiasmo continueranno ad alimentare il tuo ricordo nella nostra società."

Ci ha lasciati Franco Mento, figura storica dell'arcieria italiana

Il Presidente Mario Scarzella, il Segretario Generale Ivan Braidò, il Consiglio Federale e tutto il mondo dell'arcieria esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia per la morte di Franco Mento, figura storica dell'arcieria italiana, avvenuta lo scorso 25 gennaio.

Nato a Messina il 26 novembre 1938, Franco Mento è stato uno dei soci fondatori della ASD Arcieri Toxon Club, nata il 4 aprile 1972 come prima Società del meridione, della quale ha da sempre ricoperto il ruolo di presidente. Arciere appassionato, tecnico e dirigente, ha



Franco Mento e Mario Scarzella alla celebrazione del cinquantenario della Toxon, nel 2022

dedicato gran parte della sua esistenza al mondo del tiro con l'arco, contribuendo alla sua crescita in ambito locale e nazionale. Ha ricoperto numerosi ruoli nel corso della sua carriera, Consigliere Federale dal 1984 al 2000, docente ordinario, Allenatore Nazionale e successivamente Tecnico Emerito, è diventato anche Presidente Onorario del Comitato Regionale FITARCO Sicilia proprio in virtù del contributo dato alla sua regione, ottenendo la stella d'oro al merito sportivo.

Franco Mento si è distinto anche per la sua profonda cultura, associando alla passione per il tiro con l'arco quella per l'arte: numerose sono infatti le sue opere nelle vesti di pittore e scultore, alcune delle quali donate alla Federazione, come la scultura intitolata "Atene 2004", realizzata dopo la vittoria della medaglia d'oro di Marco Galiazzo ai Giochi allo Stadio Panathinaiko.

Nel 2022 aveva celebrato con una bellissima festa il cinquantenario della Toxon all'Hotel Excelsior di Taormina, alla quale parteciparono anche il Presidente Scarzella e il Segretario Braidò. "E' un giorno triste per il tiro con l'arco italiano - ha detto il Presidente Scarzella -. Con Franco Mento perdiamo un'eccellenza dell'arcieria. Un uomo che si è dedicato con passione e abnegazione alla crescita di questa disciplina, raggiungendo risultati rilevanti per i quali tutto il movimento deve essergliene grato. A tutti i famigliari vanno le nostre più sentite condoglianze".

Comosse le parole del Presidente del Comitato FITARCO Sicilia, Renato Ippolito: "Si spende la vita accompagnati dalle proprie passioni, abilità, pregi ed eventuali difetti. Un vuoto lo si lascia comunque, la cui dimensione, in questo caso, è enorme. FRANCO MENTO, non è più con noi, in maiuscolo come è stato per tutti noi e rimarrà nei nostri ricordi. Con sincero affetto le condoglianze alla famiglia, alla storica Toxon e a tutta l'arcieria italiana e della Regione Sicilia. Chiamavo il Presidente Onorario, "La Rocca", una pietra certamente preziosa".



Una storica foto in tribuna ai Giochi di Londra 2012 con i dirigenti che hanno scritto la storia di World Archery. Da sin. Mario Scarzella, Ugur Erdener, Francesco Gneccchi Ruscone e Jim Easton

Addio al Presidente Onorario World Archery Jim Easton

La famiglia del tiro con l'arco mondiale è in lutto, si è spento lo scorso 4 dicembre a 88 anni James L. Easton, presidente dal 1998 al 2005 della World Archery, di cui era anche Presidente Onorario, oltre che produttore di frecce e altri materiali arcieristici. Ha guidato il tiro con l'arco mondiale attraverso anni di modernizzazione, introducendo per esempio gli scontri e poi è stato tra i fondatori del centro di Eccellenza di Losanna che ha deciso di esporre la bandiera World Archery a mezz'asta in segno di lutto.

Per tutta la vita è stato un sostenitore del tiro con l'arco, il suo entusiasmo e la sua attività filantropica non sarà mai dimenticata sia da chi pratica la disciplina arcieristica che dal mondo dello sport in generale visto che è stato un membro del Comitato Olimpico dal 1994 e tra il 2002 e il 2006 è stato vice presidente prima di diventare anche membro onorario.

Ad annunciare la scomparsa è stata la famiglia che ha sottolineato come Jim sia stato fonte di ispirazione con la sua "passione, innovazione, etica del lavoro e lealtà. Nonostante alcuni gravi problemi di salute, ha affrontato la vita e le sue sfide con tenacia e determinazione. Jim ci mancherà moltissimo, ma la Easton Sports Development Foundation, insieme ai numerosi sforzi filantropici di Jim, porterà avanti la sua eredità anche nel futuro".

GLI AUSILI PER IL PARA-ARCHERY NEL NUOVO REGOLAMENTO TECNICO

di **Manuela Cascio**

I cambiamenti al Regolamento Tecnico di Tiro che abbiamo analizzato nei precedenti numeri hanno interessato anche i capitoli dedicati al Para-Archery. La novità che per prima viene notata è che adesso tutti gli ausili sono raggruppati nell'appendice 2 del libro tre. Il nuovo regolamento diventa più specifico e abbraccia diversi ausili che nel corso del tempo si sono presentati sui campi di gara corredando le descrizioni con delle nuove immagini. Molti di questi sono pezzi unici, adattati al corpo e alle necessità degli atleti per cui la materia è in continua evoluzione.

Il primo ausilio in elenco è la **carrozzina**.

Come sappiamo può essere utilizzata una sedia a rotelle di qualsiasi tipo, purché rispetti il principio e il significato accettato della parola "carrozzina" e non abbia più di quattro ruote che toccano terra. Nessuna parte della sedia a rotelle può sostenere il braccio dell'arco durante il tiro. Viene normato in maniera più specifica il supporto laterale, e la regola prescrive che per tutti gli atleti in carrozzina è consentito qualsiasi supporto laterale definito come "tutto ciò che impedisce all'atleta di cadere lateralmente dalla sedia fornendo sup-

porto al lato del tronco dell'atleta al di sopra del bacino". Un supporto laterale non può sporgere oltre la metà della larghezza della gabbia toracica dell'atleta, misurata lateralmente sul fianco dell'atleta a metà tra la base dello sterno e il processo spinoso a T7 (circa a metà schiena).

Tutte le parti dello schienale della sedia e del supporto laterale devono essere almeno 110 mm sotto l'incavo ascellare dell'atleta durante il tiro a qualsiasi distanza. Novità: in caso di altezza della spalla irregolare/ruotata (es. scoliosi), la distanza viene misurata dalla parte della spalla più bassa. Per gli atleti del-

la classe W1, l'altezza dello schienale della carrozzina può essere maggiore e trovarsi ad una distanza inferiore a 110mm dall'incavo ascellare per ragioni mediche. In questo caso, l'altezza dello schienale può essere autorizzata dai classificatori ed annotata sulla tessera di classificazione medica dell'atleta. Altra novità, vengono inserite le specifiche per le maniglie di spinta, che nel precedente regolamento non erano presenti: Le maniglie di spinta attaccate allo schienale della sedia a rotelle sono considerate parte della sedia e devono essere conformi a questa misura oppure essere rimosse. Le maniglie di spinta che non sono direttamente attaccate allo schienale della sedia a rotelle non sono considerate parte dello schienale. La sedia a rotelle non deve superare 1,25 m di larghezza. È consentito l'uso di dispositivi antiribaltamento purché non tocchino terra. Quando l'atleta è in azione di tiro né i piedi né le pedane della carrozzina possono toccare il suolo.

Un ampio capitolo è dedicato alle **fasce/strapping**.

In qualsiasi classe di gara possono essere utilizzate fasce per motivi medici o di sicurezza e non per migliorare le prestazioni. Gli atleti W1, quando il cartellino di classificazione consente l'utilizzo delle fasce, possono utilizzare



Enza Petrilli durante i controlli degli ausili alle Paralimpiadi di Tokyo

qualsiasi numero di fasce e in qualsiasi combinazione per mantenere la stabilità del corpo. In nessun caso le fasce devono fornire supporto al braccio dell'arco durante il tiro. Novità: gli atleti W1 possono utilizzare qualsiasi supporto non rigido per il corpo di tipo a corsetto e/o fasce toraciche in qualsiasi combinazione a seconda delle necessità mediche e come approvato dai Classificatori. Gli atleti W2, quando il cartellino di classificazione consenta l'utilizzo della fascia, possono avere una sola fascia di altezza non superiore, in qualsiasi punto, a 5 centimetri

e avvolta solo orizzontalmente e solo una volta attorno al busto e devono essere posizionate entro il limite di 110 mm: il precedente regolamento non menzionava il limite dei 110mm. Novità anche per lo strapping alle gambe: per alcuni atleti, la fascia delle gambe può essere autorizzata come specificato sul loro cartellino di classificazione ed è limitata a 5 cm di altezza. Le fasce per le gambe sono approvate per motivi di sicurezza e possono essere posizionate intorno alle caviglie, alle ginocchia e/o a metà coscia. Importante integrazione per gli atleti in materia di corsetti rigidi: qualora, per motivi medici e su prescrizione di un medico specialista, sia richiesto per un breve periodo di tempo un supporto rigido o non rigido tipo corsetto, esso può essere approvato dai Classificatori per un periodo di tempo specifico. L'atleta W2 non può utilizzare il corsetto in combinazione con le cinghie. Il termine deve essere identificato sul modulo di classificazione con una data di revisione ed essere determinato dai classificatori. Il motivo dell'uso temporaneo dovrebbe essere chiaramente descritto nei commenti sul cartellino di classificazione.

Nel prossimo numero analizzeremo gli altri ausili presenti sul regolamento e le novità apportate. ●



Maurizio Panella al tiro con le fasce sul busto



Elisabetta Mijno al tiro, con il supporto laterale sulla carrozzina

ARCIERIA ACROBATICA: L'EREDITÀ DELLE AMAZZONI?

di **Andrea Cionci**

Nei "World Nomad Games" del Kirghizistan, che si sono tenuti dal 3 all'8 settembre del 2016, si sono sfidate delegazioni provenienti da quaranta paesi, competendo in più di venti sport. L'evento è stato considerato molto importante, tenendo conto che il Kirghizistan è un paese estremamente povero ed il costo dei giochi è stato veramente ingente. Tra gli atleti che si sono sfidati è balzata alle luci della cronaca la foto di una giovane, intenta a scagliare una freccia tenendo l'arco con i piedi, mentre si regge in bilico su di una ruota. La sua performance rientra tra quelle della specialità di arcieristica acrobatica, in cui si moltiplicano corpi di donne flessuose piegate a scagliare la freccia nelle maniere più impensabili.

La posizione dell'atleta risulta, a nostro avviso, particolarmente interessante perché ricorda in maniera impressionante quella dipinta su di un vaso di tipo "pelikè" del V



secolo a.C. conservato al MET di New York. Tale incredibile somiglianza ci permette di analizzare, proseguendo per ipotesi, la

storia greca e mitica, colorando i suggestivi giochi internazionali di colori eterni. Che il vaso ritragga un'atleta, o una amazzone?

L'arco, infatti, era l'arma principalmente usata da questo popolo composto da sole donne, sospese tra mito e realtà. Discendenti del dio della guerra Ares, si riteneva che il loro regno si trovasse a Nord, alle pendici del Caucaso, oppure in Tracia o nella pianura sulla riva sinistra del Danubio (Scizia Meridionale) e fosse governato da una regina, senza la presenza di uomini. Questa era tollerata, secondo alcune fonti, solo per lavori umili e di secondo piano. La perpetuazione della società avveniva mediante rapporti con stranieri, dei quali le Amazzoni rimanevano incinta: un'amara sorte, tuttavia, capitava ai maschietti, che venivano mutilati (azzoppati o accecati) o addirittura uccisi.

Il nome delle Amazzoni è strettamente legato al tiro con l'arco; infatti deriva da "amazon" che in greco significa "quella



Qui sotto, Amazzone a cavallo; a destra, due giovani donne scagliano una freccia stando a testa in giù

L'interessante storia di Atargatis

Atargatis – dea siriana conosciuta in Grecia come Derceto – era rappresentata come noi moderni immaginiamo una sirena: con una lunga e flessuosa coda di pesce. I suoi animali sacri, al pari di quelli di Afrodite, erano il pesce e la colomba ed i suoi templi erano impreziositi da capienti vasche e fontane abitate da miriadi di pesci. Perché parlare di questa sirena, che nulla, pare, ha a che

vedere con la nostra storia? Perché ella si innamorò di Caistro, riconosciuto dalle fonti come il figlio che Achille – secondo alcune versioni – ebbe da Penthesilea prima di ucciderla in battaglia. Un figlio nato da una storia tragica. La dea Atargatis si innamorò di lui, e con lui generò una figlia, tuttavia un dolore ed una vergogna spaventosa la colsero, per essersi unita

con un mortale; cercò la morte gettandosi in mare e, a quel punto, si trasformò in sirena. La figlia di Caistro e Atargatis venne allevata dalle colombe, fino a quando non venne trovata da un pastore che la tenne con sé, fin tanto che la giovane non andò incontro al suo destino, divenendo una grande regina dell'impero di Assur. (AC)

che non ha la mammella": alle bambine, infatti, veniva asportato un seno, affinché non fosse d'intralcio nel tiro con l'arco o nell'uso della lancia.

La loro passione ed occupazione principale era la guerra, e infatti vi sono diversi miti che raccontano di combattimenti sostenuti tra eroi greci ed Amazzoni: da Bellerofonte a Eracle, a cui, nella nona fatica, fu affidata la missione di andare a recuperare la cintura di Ippolita, regina delle Amazzoni. L'impresa sembrava particolarmente dura, tuttavia la sovrana concesse il suo cinto con un'accondiscendenza tale da suscitare l'ira di Era, che per intensificare la sfida dell'eroe, ispirò nel cuore delle Amazzoni una bra-

ma di battaglia che sfociò in un'aspra sedizione: la vicenda si concluse, ad ogni modo, in maniera vittoriosa per l'eroe, che fu costretto – tuttavia – ad uccidere Ippolita.

Le Amazzoni sono figure leggendarie presenti nella mitologia e nelle tradizioni di diverse culture, ma la loro esistenza storica rimane oggetto di dibattito tra gli studiosi. Le Amazzoni sono spesso descritte come un popolo di donne guerriere, abili nell'uso delle armi e abituate a vivere in società esclusivamente femminili.

Le prime menzioni delle Amazzoni risalgono alla mitologia greca. Sono descritte nelle opere di autori come Omero e Erodoto. La leggenda narra che le Amazzoni fos-



Bassorilievo con Amazzoni

sero un popolo di guerriere indipendenti che vivevano nelle regioni del Mar Nero e dell'Asia Minore. In queste leggende, la società delle Amazzoni è di tipico impianto matriarcale: sono le donne a detenere il ruolo politico e militare, ed è soprattutto in questo che eccellono: in quasi tutte le opere d'arte sono rappresentate a cavallo, in combattimento, mentre impugnano archi e lance.

Oltre alla menzione nelle fatiche di Ercole, un altro aneddoto interessante nella letteratura classica è legato alla loro presenza nella guerra di Troia, dove combatterono a fianco dei troiani.

A guidare questo popolo di donne fiere contro i greci era stata la superba Penthesilea, citata anche da Dante tra le anime elette del passato che popolano il limbo. L'eroina, infatti, fu uccisa da Achille, il quale tuttavia si rammaricò estremamente di aver privato della vita una donna tanto bella e coraggiosa:

Arciere a cavallo durante i giochi nomadi



Vaso Pelikè

Il termine "pelikè" è utilizzato in archeologia per riferirsi a un tipo specifico di vaso greco antico. La pelikè è un tipo di krater, che è un grande vaso utilizzato per mescolare il vino con acqua. La caratteristica distintiva di una pelikè è la sua forma, che presenta un corpo ampio e una base stretta. Questa forma particolare facilitava miscelazione del vino con l'acqua. Il vino, infatti, era molto torbido nell'antichità ed era una pratica comune addolcirlo e mescolarlo con l'acqua; specie durante feste e cerimonie. Aveva due maniglie poste sulla parte superiore del corpo, o sul collo, e venivano utilizzate per trasportare il vaso, che era realizzato in terracotta e decorato con colori vivaci. Le scene rappresentate sui vasi potevano variare da scene di vita quotidiana a eventi mitologici o storici. (AC)

Ma Achille avanzò, e la sua lancia vibrò, tra gli occhi e il collo della regina guerriera. Lei cadde a terra, e il suo elmo rotolò via, rivelando i suoi capelli scuri, liberati. Achille, guardando la regina caduta, fu colpito da un misto di dolore e desiderio, mentre la bellezza di Penthesilea brillava persino nella morte.

La toccante storia dell'amore sbocciato tra le braccia della morte tra Achille e Penthesilea è raccontato anche in una tragedia



A fianco, Altra rappresentazione di Amazzoni; in alto, Suggestiva foto di un arciere che scaglia la freccia durante i giochi dei popoli nomadi

di Heinrich von Kleist, drammaturgo e scrittore tedesco del XIX secolo. L'opera fu completata nel 1808, ma non fu pubblicata fino al 1876. L'opera analizza il rapporto tra Achille e Penthesilea, che culmina in un connubio di amore e guerra dal tragico epilogo.

Tra le altre amazzoni famose vi sono Antiope, regina catturata da Teseo e condotta con la forza ad Atene, la sua storia varia nelle diverse leggende. Anche Melanippe fu rapita da un eroe, nella fattispecie da Ercole proprio durante la nona fatica: secondo alcune versioni lei si tolse la vita per non sopportare l'onta del rapimento; in altre invece partì con l'eroe e da lui concepì la figlia Iole.

Un'altra amazzone dalla storia curiosa è Thalestris: come abbiamo detto, le guerriere vivevano in società di sole donne, ed avevano unioni occasionali con uomini al fine di concepire. Si dice che la regina fece visita al maestoso Alessandro Magno, durante la sua campagna in Asia. Thalestris, infatti, desiderava concepire un figlio dal condottiero, pensando che da lui avrebbe ottenuto una discendenza forte, ardita, valorosa e dalle straordinarie qualità guerriere. Secondo alcune fonti, ne parlano Callistene e Clitarco, la regina trascorse diversi giorni con Alessandro Magno, tuttavia l'evento è da interpretarsi più come simbolo mitico che come fatto storico: Thalestris



rappresenta un archetipo di donna audace e determinata, la cui maternità è fecondata da un principio di grandezza. Degna di nota è, certamente, Otrera. Considerata la prima regina delle Amazzoni, a seconda delle fonti sposa del dio Ares o sua figlia, in ogni caso progenitrice delle donne-guerriere. Viene considerata anche la fondatrice del tempio di Artemide ad Efeso; non bisogna dimenticare infatti che Artemide era la dea della caccia e della luna, anche lei come le Amazzoni distinta dal possesso dell'arco. Il tempio era veramente di ineguagliata bellezza, ne scrive Antipatro di Sidone: *...ma quando vidi la dimora sacra d'Artemide che si eleva fino alle nubi tutto il resto ricadde nell'ombra e dissi: «Vedi, tranne l'Olimpo, il Sole non ha ancora mai contemplato nulla di simile».*

Ecco, dunque, la gloriosa storia delle Amazzoni: in quale modo è legata la loro essenza guerriera agli arcieri acrobatici, e si tratta soprattutto di donne, che ancora oggi impressionano con le loro prodezze? Si tratta, forse, di quella eredità archetipica che riempie di sfumature l'umana essenza, o forse di un retaggio di sangue, per cui dalle stupende e terribili Amazzoni, abitanti del Caucaso, sarebbero discesi gli attuali popoli nomadi – almeno in parte, quantomeno – che praticano "fjászat" (il tiro con l'arco, fondamentale nei popoli nomadi) e che si sono fronteggiati nel 2016? Non sappiamo, certo, dare una risposta in questa sede, ma è affascinante interrogarsi su l'una e l'altra ipotesi, ammirando la noncurante leggiadria con la quale un corpo capovolto e bendato riesca a scagliare, centrando il bersaglio, una mobilissima freccia. ●



www.ragim.org

TAKING AIM AT FUN





errea.com



OFFICIAL PARTNER

COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO

